



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA

DI REGGIO CALABRIA

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SCIENZE UMANE

(RELAZIONE A.A. 2022/2023)

Premessa

Per l'anno accademico 2022/2023, il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (di seguito indicato con l'acronimo DiGiES o come Dipartimento) ha presentato una offerta formativa articolata in cinque corsi di studio: due corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza, LMG/01 e Scienze della formazione primaria, LM-85bis), due corsi di laurea triennale (Scienze Economiche, L-33, e Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19) ed un corso di laurea Magistrale biennale (Economia LM-56). Sono afferenti al Dipartimento altresì il Corso di Dottorato in "Diritto ed Economia" e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL).

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (DPDS) è composta da un rappresentante della componente docente ed un rappresentante della componente discente per ciascuno dei corsi di studio attivati, per il Corso di Dottorato e per la SSPL.

Nel corso dell'a.a. 2022/2023, la Commissione, pur mantenendo costante l'interlocuzione con la componente discente e con gli organi di dipartimento, ha nuovamente risentito di continue modifiche nella propria composizione, in considerazione sia degli avvicendamenti nell'ambito della componente docente che del (quasi totale) rinnovo della componente discente a seguito della conclusione dei percorsi di studio di alcuni dei rappresentanti e dei risultati delle elezioni studentesche svoltesi nel mese di giugno 2023.

L'attuale composizione della Commissione, come risultante dopo il decreto di nomina della componente discente (DR n.196/2023) e le integrazioni deliberate dai consigli dei corsi di studio ed accolte dal Consiglio di Dipartimento, risulta così composta: Prof.ssa Angela Busacca per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (con funzioni di Coordinatore); prof. Andrea Filocamo per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria; Prof. Ettore Squillace per il Corso di Laurea in Scienze Economiche; prof.ssa Rossella Marzullo per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Prof. Bruno Antonio Pansera per il Corso di Laurea Magistrale in Economia; Prof.ssa Tiziana Rumi per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia; Prof. Alessio Rauti per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; Sig.ra Maria Emanuela Arena per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza; Sig. Giuseppe Antony Fosso per il Corso di Laurea in Scienze Economiche; dott. Matteo Vincenzo Pansera per il Corso di Laurea Magistrale in Economia (in proroga avendo ultimato il corso di studi nel mese di ottobre 2022); Sig.ra Angela Gatto per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sig.ra Maria Pia Albanese per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria; Dott.ssa Maria Sofia Guerrera per il Dottorato di ricerca in Diritto ed Economia; Dott. Gaetano Francesco Cloro per la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Come già negli anni precedenti, in ragione dei ristretti tempi per la elaborazione, redazione e presentazione della Relazione Annuale, la CPDS ha effettuato alcune riunioni con carattere informale utilizzando la piattaforma Teams. Per una maggiore efficienza organizzativa, si è ritenuto opportuno dividere il lavoro in sette sotto-gruppi (uno per ciascun corso di studi, uno per il corso di Dottorato ed uno per la SSPL) composti ciascuno da componente docente e

componente discente per l'analisi delle schede OPIS ed alla documentazione relativa a ciascun corso di studi, nonché per l'analisi della documentazione e delle situazioni relative al corso di Dottorato ed alla SSPL. Le riunioni informali e le riunioni del 27.11.2023 e del 04.12.2023 si sono svolte tutte su piattaforma Teams nel canale dedicato "Commissione Paritetica" e non sono state oggetto di registrazione.

La Relazione che segue è frutto del lavoro dei singoli sottogruppi sui dati e sulle schede di valutazione ed è frutto della riflessione comune relativa alle problematiche evidenziate ed alle proposte avanzate dalla componente discente.

La presente relazione, nella presente versione, è stata presentata ai componenti in data 04.11.2023; integrata nella giornata del 05.12.2023 e proposta all'approvazione con modalità telematica nello stesso giorno del 05.12.2023.

In relazione alle modalità di redazione ed alle fonti utilizzate, appare opportuno evidenziare che per ciascun corso di studi è stata svolta una analisi documentale e sono state raccolte le proposte e le segnalazioni di criticità da parte della componente discente che si è fatta portatrice delle esigenze del corpo studentesco.

Le sezioni relative ai cinque corsi di studio seguono la medesima articolazione in sei quadri indicati con lettere A-F e corrispondenti alle seguenti aree tematiche: A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; B) Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato; C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico; E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS; F) Ulteriori proposte di miglioramento. La lettera dell'alfabeto è altresì preceduta dal numero corrispondente al corso di studi (1-Giurisprudenza, 2-Scienze Economiche, 3-Economia, 4-Scienze della Formazione Primaria, 5- Scienze dell'Educazione e della Formazione). La sezione relativa al Dottorato e quella relativa alla SSPL presentano una articolazione più snella, con l'indicazione dell'anagrafe dei dottorandi in entrata ed in uscita, l'indicazione delle attività svolte, i profili di criticità, i profili di plauso e le proposte migliorative.

Ai fini dell'elaborazione della presente relazione, per ciascun corso di studi sono state utilizzate quali fonti:

- la scheda SUA presente sul sito di Ateneo;
- il documento sulla "Opinione degli studenti sulla Qualità della Didattica" (di seguito indicato come OPIS), a cura del Servizio Statistico di Ateneo, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) e dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- le schede "AlmaLaurea" presenti sul sito di Ateneo, nella pagina web dei singoli corsi di studio e sul sito www.almalaurea.it.

Con riferimento ai dati contenuti nei documenti OPIS appare opportuno segnalare alcune note sulla procedura di raccolta ed elaborazione degli stessi: attraverso la nuova procedura informatica “Esse3” del “Cineca” gli studenti ricevono la somministrazione di un questionario per ciascun insegnamento contemplato dal piano di studi; tale questionario è finalizzato alla valutazione della didattica erogata e può essere compilato dagli studenti, in forma anonima, a partire dai 2/3 dello svolgimento del corso di lezioni dell’insegnamento in valutazione. Qualora lo studente non avesse compilato il questionario durante lo svolgimento del corso di lezioni, sarà comunque obbligato alla compilazione dello stesso al momento della prenotazione per l’esame (con possibilità, per gli studenti che non abbiano frequentato le lezioni di indicare le motivazioni della scelta).

I questionari sono strutturati in 3 sezioni principali:

- nella prima sezione sono contenuti 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche;
- nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica;
- nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario

I questionari compilati vengono raggruppati in file e, al termine dell’anno accademico di riferimento ed una volta effettuati gli opportuni controlli e riscontri previsti, sono oggetto di elaborazione da parte del Servizio Statistico; i dati risultanti vengono quindi aggregati secondo le prescritte modalità per fornire i risultati qualificabili come “dati di sintesi” in relazione agli insegnamenti rilevati, alla numerosità dei questionari raccolti ed al rapporto tra singoli insegnamenti e numero dei questionari raccolti. Le indicazioni fornite dai dati di sintesi sono di stretta natura numerica.

Sez. I	CdL Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01)	5
Sez. II	CdL Triennale in Scienze Economiche (L-33)	21
Sez. III	CdL Magistrale in Economia (LM-56)	28
Sez. IV	CdL Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis)	36
Sez. V	CdL Triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione (L-19)	44

SEZIONE I

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

1A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;

1C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

1D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;

1E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS;

1F - Ulteriori proposte di miglioramento.

1A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A prende in considerazione l'offerta formativa dal punto di vista degli studenti, analizzando i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "OPIS – A.A. 2022/2023" (Dati Estratti al 28. 07. 2023) a cura del Servizio Statistico di Ateneo, seguendo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) e dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

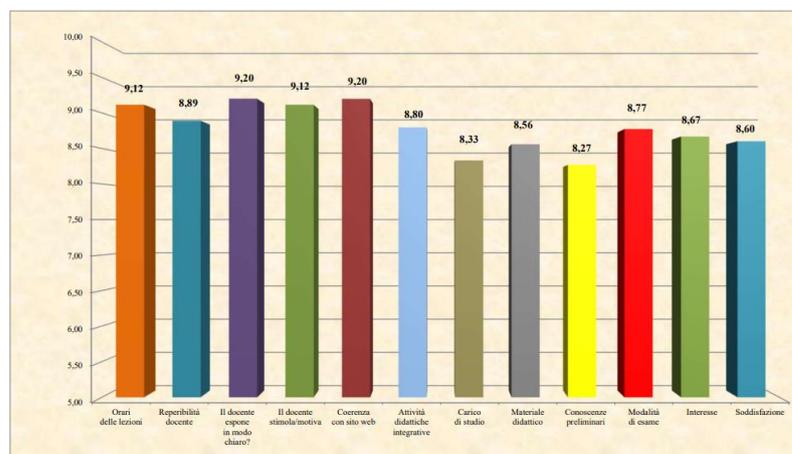
Nell'A.A. 2022/2023, con riferimento al CdS LMG-01, sono stati rilevati 55 insegnamenti o moduli (dato in diminuzione rispetto ai 69 del 2021/2022 ma dovuto alla diversa organizzazione dei corsi con minore parcellizzazione degli stessi); sono stati raccolti 2.088 questionari (con decremento rispetto ai 3.850 del 2021/2022 ed ai 2.583 raccolti nel 2020/2021), dei quali solo 949 compilati da studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni dei corsi e 1.139 compilati da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni dei corsi; il confronto dei dati di frequenza appare in diminuzione se raffrontato a quelli degli anni precedenti (2.270 per l'a.a. 2021/2022 e 1247 per l'a.a. 2020/2021) tuttavia appare opportuno sottolineare le lezioni dell'a.a. 2022/2023 hanno segnato il ritorno alla tradizionale modalità di erogazione delle lezioni in presenza, dopo gli anni dell'emergenza pandemica, che avevano reso necessario il ricorso alla modalità on line. La diminuzione dei dati dei frequentanti in raffronto ai numeri relativi all'erogazione della didattica in modalità on-line, deve, quindi, leggersi anche alla luce di tale considerazione.

Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è 1, il numero massimo 111 ed il numero medio è 37,96 (con decremento rispetto al valore dell'anno 2021/2022: 55,80; ma in sostanziale riallineamento con il dato dell'a.a. 2020/2021: 39,74). Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono 14 che corrispondono ad una percentuale del 25,45% sul totale degli insegnamenti oggetto di valutazione (nel 2021/2022 erano stati 13, per una percentuale del 18,84%).

I questionari somministrati agli studenti nel corso dell'a.a. 2022/2023 sono riferiti alla didattica erogata in modo tradizionale, attraverso lezioni e seminari in presenza.

Essendo venute meno le ragioni legate all'emergenza pandemica ed in considerazione della decisione del Dipartimento di non optare per le modalità "miste", sono stati proposti questionari con quesiti relativi alla valutazione della docenza, alla valutazione degli insegnamenti, all'interesse ed alla soddisfazione complessiva (in relazione allo svolgimento dell'insegnamento), ai motivi della frequenza/non frequenza, ed ai possibili suggerimenti per migliorare la didattica; non sono stati, invece, riproposti i quesiti relativi all'utilizzo degli strumenti telematici e delle modalità a distanza per l'erogazione della didattica.

Una prima lettura dei dati relativi ai questionari somministrati agli studenti evidenzia il consolidarsi della tendenza positiva nelle valutazioni e nella interazione con il corpo docente: i valori medi superano, per ciascun quesito, il valore di 8 ed in particolare, la percentuale di risposte positive è quasi sempre superiore al 90%, come evidenziato dal grafico che si riporta di seguito:



Elaborazione a cura dell'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo

Volendo poi raffrontare i dati della rilevazione relativa all'a.a. 2022/2023 con quelli degli anni precedenti, può proporsi la seguente tabella:

Quesito	Valore medio 2022/2023	Valore medio 2021/2022
rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche	9,12	8,58
reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni	8,89	8,92
chiarezza del docente nella esposizione degli argomenti	9,20	8,58
capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina	9,12	8,50
coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web	9,20	8,57
attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)	8,80	8,34
proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati	8,33	8,50
adeguatezza del materiale didattico rispetto allo studio della materia	8,56	8,66
sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame	8,27	8,49
chiara definizione delle modalità di esame	8,77	8,85
interesse degli studenti per gli argomenti trattati nell'insegnamento	8,67	8,83
soddisfazione generale per lo svolgimento dell'insegnamento	8,60	8,74

Come già anticipato, la percentuale di risposte positive è sempre superiore al 90% ed in particolare, con riferimento alla valutazione della docenza, si collocano con una percentuale di gradimento tra il 95,89% ed il 92,73%, le risposte positive relative:

- alla chiarezza dei docenti nell'esposizione degli argomenti: valore medio 9,20 8,58 con una percentuale di risposte positive del 95,89% (valore in sostanziale conferma rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 95,59%);
- alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web: valore medio 9,20 con percentuale di risposte positive del 95,57% (valore in sostanziale conferma rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 96,04%);
- alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni: valore medio 8,89 con una percentuale di risposte positive del 94,44 (valore in lievissima flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 95,14%)
- alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina: valore medio 9,12, con una percentuale di risposte positive del 95,42 % (valore in lieve flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 96,39%);
- gli orari delle lezioni ed in particolare, il rispetto degli orari di inizio e termine delle lezioni e delle altre attività didattiche: valore medio 9,12 con percentuale di risposte positive del 94,31% (con una flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 96,21%).
- l'utilità delle attività integrative per l'apprendimento della materia: valore medio 8,80 con percentuale di risposte positive del 92,73% (con una lievissima flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 93,30%)

Con riferimento alla valutazione degli insegnamenti, si collocano con una percentuale di gradimento tra 94,40% ed 89,80%, le risposte positive relative a:

- la chiara definizione delle modalità di esame: con valore medio 8,77 ed una percentuale di risposte positive del 94,40 (confermando il dato del 2021/2022: 94,26%);
- l'adeguatezza del materiale didattico: valore medio 8,56 con percentuale di risposte positive del 92,86 (valore in lieve flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 94,16%);
- la proporzione tra il carico di studio ed il numero di cfu assegnati: valore medio 8,33 con percentuale delle risposte positive del 90,52% (valore in lieve flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 91,17%)
- le conoscenze preliminari possedute, in relazione agli argomenti previsti nei programmi degli insegnamenti: valore medio 8,27 con percentuale di risposte positive pari ad 89,80% (valore in flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 91,66%)

In relazione a questo ultimo quesito, appare significativo il raffronto con uno dei dati relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità (che saranno oggetto di analisi nelle pagine seguenti) cioè quello del suggerimento "fornire più conoscenze di base": gli insegnamenti che presentano le percentuali più alte (comunque mai superiori al 20%) sono relative ad insegnamenti dei primi anni di corso ed in taluni casi ad insegnamenti del primo anno che dovrebbero richiedere un bagaglio di conoscenze acquisite nel corso della scuola superiore di secondo grado; come sarà peraltro ribadito anche nelle pagine seguenti, in questi casi la carenza di conoscenze non può imputarsi alle caratteristiche od alle modalità di svolgimento dell'insegnamento, quanto piuttosto ad una lacuna derivante dagli studi scolastici.

In relazione al quesito sull'interesse per gli argomenti trattati nell'ambito dei corsi, il valore medio è di 8,67, con percentuale di risposte positive del 91,86% (valore in flessione rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 94,05%).

Da ultimo, in relazione al quesito sulla soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento degli insegnamenti, il valore medio dell'interesse è 8,60, con una percentuale di risposte positive del 93,77% (valore in lievissima flessione rispetto al dato del 2021/2022: 94,49%).

Un generale considerazione dei dati aggregati permette, nonostante valori in lieve flessione rispetto all'anno precedente (flessione che si attesta spesso sotto il punto percentuale e non supera mai i tre punti percentuali), di confermare il positivo giudizio sulla qualità della didattica ed anzi evidenzia come il CdL abbia saputo superare le incertezze dei periodi di transizione tra le modalità miste e le modalità tradizionali e riappropriarsi del fondamentale momento di confronto e condivisione dato dalle lezioni e dalle attività integrative in presenza.

Un profilo di particolare rilevanza è quello relativo alle valutazioni espresse ed alla qualità/quantità dei dati raccolti attraverso le schede compilate da studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni dei singoli insegnamenti. Nell'a.a. 2022/2023 sono stati raccolti 1139 questionari relativi a "frequenza inferiore al 50%": gli studenti che hanno compilato tali questionari hanno indicato come **motivi relativi alla scelta della non frequenza**

- la (coincidente) frequenza di lezioni di altri insegnamenti, risposte: 480 pari al 42,14% (valore numericamente più basso ma percentualmente leggermente più alto di quello registrato nel 2021/2022: 638 risposte pari al 40,38%)
- motivi di lavoro, risposte: 348 pari al 30,55% (valore numericamente equivalente ma percentualmente più alto di quello registrato nel 2021/2022: 357 risposte pari al 22,59%)
- una scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame, risposte: 65 pari al 5,71% (valore numericamente più basso ma percentualmente solo leggermente più alto di quello registrato nel 2021/2022: 82 risposte pari al 5,19%)
- difficoltà logistiche legate alle strutture dedicate all'attività didattica, risposte: 18, pari ad 1,58% (valore numericamente più basso e percentualmente leggermente più basso di quello registrato nel 2021/2022: 30 risposte pari ad 1,90%)
- "altri" motivi (non specificati), risposte: 228, pari ad una percentuale del 20,02% (valore numericamente dimezzato e percentualmente molto più basso di quello registrato nel 2021/2022: 475 pari al 30,06%)

A margine di tali dati appaiono opportune alcune considerazioni:

- 1) In primo luogo, la CPDS intende insistere nelle considerazioni già espresse negli anni precedenti (e tutt'ora prive di riscontro) in relazione alla opportunità di un ulteriore indicatore relativo alla frequenza/mancata frequenza per scorporare dalla percentuale di "frequenza inferiore al 50%", la percentuale relativa alla frequenza inferiore al 10% o pari allo 0. Attualmente, infatti, l'indicatore "frequenza inferiore al 50%" non permette di distinguere quanti siano stati gli studenti che hanno frequentato una (seppur) minima parte delle lezioni e quanti, invece, abbiano frequentato solo una o due lezioni o non ne abbiano mai frequentato alcuna. Proprio le opinioni di questi ultimi, in particolare, potrebbero avere effetti distorsivi sui risultati finali e sulle valutazioni in merito alla qualità degli insegnamenti. Inserendo un terzo indicatore, relativo alla frequenza pari a 0, sarebbe possibile scorporare quelle opinioni fornite sulla base di una osservazione indiretta del corso di lezioni e delle modalità di svolgimento.
- 2) in relazione all'alta percentuale di risposte relative alla "frequenza di lezioni di altri insegnamenti", si conferma quanto già evidenziato nella relazione dello scorso anno: tale sovrapposizione può essere determinata da diversi fattori: per gli insegnamenti cd. fondamentali o curriculari, essa può verificarsi solo per gli studenti fuori corso, dal momento che, nell'ambito di ciascun anno di corso, gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da non prevedere sovrapposizioni; per gli insegnamenti cd. opzionali, invece, la

sovrapposizione può determinarsi a seguito delle indicazioni date dai docenti per la compilazione dei calendari e dalla necessità, per gli studenti, di attuare delle scelte in ordine ai corsi. Anche in questo caso, pertanto, sarebbe utile l'inserimento di un ulteriore indicatore che permetta la specificazione/qualificazione degli insegnamenti ai quali si riferisce la mancata frequenza; i risultati dell'indicatore M01 potrebbero, pertanto, essere letti con maggiore consapevolezza delle ragioni addotte per la impossibilità/scelta della mancata frequenza.

In considerazione a tale punto, pertanto, la CPDS rinnova la richiesta di inserimento di ulteriori indicatori relativi alla impossibilità e/o alla scelta in ordine alla frequenza delle lezioni e, in particolare, auspicano le seguenti modifiche:

- 1) aumento da due a tre degli indicatori generali: “frequenza superiore al 50%”, “frequenza inferiore al 50%”, “frequenza inferiore al 10% od a nessuna lezione”.**
- 2) maggiore specificazione sul quesito relativo all'indicatore M01, specificando “frequenza lezioni di altri insegnamenti fondamentali” /“frequenza di altri insegnamenti complementari”; maggiore specificazione relativa all'indicatore M03, specificando se le carenze logistiche si riferiscano a lezioni dei corsi di insegnamenti fondamentali o ad insegnamenti complementari.**

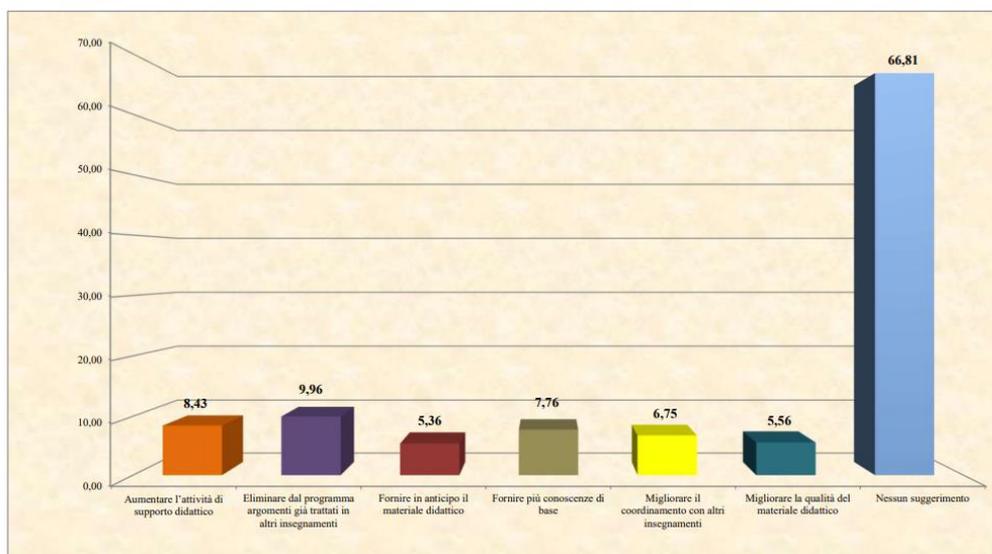
Sempre in tema di frequenza delle lezioni, appaiono significative alcune riflessioni in ordine alla nuova circostanza della dislocazione delle lezioni presso le aule di Palazzo Zani e di Palazzo Sarlo, che ha interessato gli ultimi due anni del CdL Magistrale in Giurisprudenza. Come rappresentato dalla componente discente, tale circostanza se, da un lato, permette una maggior concentrazione dei calendari didattici e la possibilità di fruire (più facilmente) dei servizi della biblioteca nelle settimane interessate dallo svolgimento delle lezioni; tuttavia, evidenzia alcune criticità relative alla utilizzazione degli spazi di Palazzo Zani a fini di studio e di ottimale fruizione. In particolare, vengono evidenziate le seguenti criticità: 1) mancanza di spazi fruibili come “aree-studio” negli (eventuali) intervalli tra le lezioni e scarsità delle postazioni fruibili nell'aula informatica ; 2) mancanza di distributori automatici di acqua; 3) mancanza di distributori automatici di cibo/bevande (presenti nei locali del Lotto D della Cittadella Universitaria); 4) carenza nelle dotazioni di generi di consumo per l'utilizzo dei locali bagno; 5) carenza di dotazioni di primo soccorso.

Viene inoltre rilevato come sebbene sia Palazzo Zani che Palazzo Sarlo siano in posizione centrale, tuttavia essi risultano non serviti in modo ottimale dai mezzi del trasporto pubblico, ed al contempo, proprio in ragione della posizione, non presentino aree di parcheggio gratuite obbligando quindi tutti coloro che utilizzano l'auto al pagamento di diverse ore per il parcheggio. Su queste considerazioni, la componente studentesca chiede che siano avviate le opportune interlocuzioni ed attività per ottenere parcheggi gratuiti e/o a prezzo convenzionato che permettano di ridurre le spese per la frequenza delle attività presso le due sedi.

La CPDS, preso atto delle richieste, ritiene di evidenziare il punto e proporlo tra quelli da presentare al Consiglio di Dipartimento per promuovere strategie e modalità di utilizzo degli spazi del plesso di Palazzo Zani che possano risultare maggiormente efficaci e funzionali. In relazione alle richieste sulle convenzioni relative al parcheggio, manifesta la disponibilità ad esporre la richiesta, rimettendo poi agli organi competenti di darvi seguito nella modalità che darà ritenuta più opportuna.

I dati relativi alle sette opzioni della sezione “**suggerimenti per migliorare la qualità**” sono stati elaborati sulla base dei 2.088 questionari raccolti.

Si conferma la tendenza già evidenziata nell’anno 2021/2022 che testimonia l’ampio grado di soddisfazione da parte degli studenti: l’indicatore S07 “nessun suggerimento” è stato, infatti, indicato da 1.395 studenti per una percentuale del 66,81% delle risposte date (nel 2021/2022 l’opzione era stata indicata da 2.526 studenti corrispondenti ad una percentuale del 65,61%).



n.b.: lo studente può avvalorare più di un suggerimento

Elaborazione a cura dell'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo

Passando all’analisi dei dati relativi alle preferenze espresse per le altre opzioni proposte, sono stati indicati, ai fini del miglioramento della qualità della didattica

- eliminare dai programmi gli argomenti già trattati in altri insegnamenti: risposte 208 pari a 9,96% delle risposte totali (valore percentualmente in aumento rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 332 risposte pari ad 8,62%);
- aumentare le attività di supporto didattico: risposte 176 pari ad 8,43% delle risposte totali (valore percentualmente in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 303 risposte pari al 7,87%);
- fornire maggiori conoscenze di base: risposte 162 pari al 7,76% delle risposte totali (valore percentualmente in lievissimo aumento rispetto alla rilevazione del 2021/2022: 277 pari al 7,19%);
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti: risposte 141 pari al 6,75% (valore in sostanziale parità rispetto al 2021/2022: 263 risposte pari al 6,83%);
- migliorare la qualità del materiale didattico: risposte 116 pari al 5,56% delle risposte totali (valore in diminuzione rispetto al 2021/2022: 274 pari al 7,14%);
- fornire in anticipo il materiale didattico: risposte 112 pari al 5,36% (valore in sostanziale parità rispetto al 2021/2022: 200 risposte pari al 5,19%)

Si conferma la tendenza alla risoluzione tempestiva di quelle che vengono indicate quali criticità dalla componente discente; sul punto, già dallo scorso anno, tutti i suggerimenti proposti hanno percentuali inferiori al 10% e la quota di studenti che risponde “nessun suggerimento” risulta sempre più significativa.

Ancora una volta, il quadro d’insieme dei dati relativi ai “suggerimenti per migliorare la qualità della didattica” evidenzia come le istanze degli studenti trovino riscontro, anche grazie alla continua e proficua dialettica con la componente docente del corso di studi. Come si avrà modo di specificare in

ambito di formulazione delle proposte, permangono ancora dubbi in ordine alla genericità di alcune opzioni che, se specificate o formulate con maggiore accuratezza anche con l'uso di ulteriori opzioni, permetterebbero di ridurre ulteriormente le percentuali.

Passando ad una più analitica considerazione dei suggerimenti per migliorare la didattica, le schede OPIS permettono di individuare se e quali singoli insegnamenti presentino, nella percezione degli studenti, profili indici di criticità ed al contempo quali possano essere i profili di intervento più opportuni. Appare opportuno evidenziare come non siano presenti criticità rilevanti ed il numero di insegnamenti per i quali si raggiungono percentuali superiori al 15% risulti davvero molto esiguo; un discorso a parte potrebbe farsi per il suggerimento "eliminare alcuni argomenti già trattati in altri insegnamenti", che presenta alcune percentuali superiori al 20%, tuttavia la criticità è solo apparente dal momento che gli insegnamenti considerati sono, nell'ambito del percorso formativo, in continuità logica con altre discipline e presentano approfondimenti e specificazioni professionalizzanti di conoscenze già oggetto, in dimensione più istituzionale e basica, di altri insegnamenti.

In relazione ai dati del CdS in Giurisprudenza, i dati attuali confermano una tendenza più che positiva e testimoniano la progressiva risoluzione dei profili di criticità manifestati dagli studenti e rappresentanti dalla componente discente in seno alla Commissione: nel corso degli ultimi cinque anni sono state evidenziate diverse situazioni, anche con percentuali di criticità superiori al 25-28% che anche in considerazione dei suggerimenti indicati dalla CPDS, sono state risolte o, comunque, fortemente ridimensionate; già nell'anno 2021/2022 le situazioni di "criticità" sono state solo nove, peraltro con percentuali tra il 15% ed il 22%.

Con riferimento alla rilevazione per l'anno accademico in esame, si riportano gli unici suggerimenti che hanno registrato indici superiori al 15% optando, diversamente che nelle precedenti stesure della relazione, per una più generale considerazione d'insieme. In relazione a tali situazioni, la CPDS propone di sottoporre il dato all'attenzione dei docenti degli insegnamenti interessati per valutare eventuali misure in risposta all'esigenza manifestata.

"Aumentare l'attività di supporto didattico"

Diritto Amministrativo II	23,1%
Diritto Processuale Civile	19,4%
Diritto Civile	19,1%

"Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti"

Diritto Pubblico Comparato	30,6%
Istituzioni di Diritto Privato II (M/Z)	26,5%
Diritto Commerciale I	21,3%
Istituzioni di Diritto Privato (A/L)	20,5%
Diritto Amministrativo II	15,4%
Diritto di Famiglia	15,0%

"Fornire in anticipo il materiale didattico"

Diritto Amministrativo II	15,4%
---------------------------	-------

"Fornire più conoscenze di base"

Diritto Tributario	16,7%
Diritto Amministrativo I	16,0%
Diritto Commerciale I	16,0%

"Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti"

Diritto Amministrativo II	15,4%
---------------------------	-------

“Migliorare la qualità del materiale didattico”

Nessun insegnamento supera la percentuale del 15%

La CPDS preso atto dei dati relativi al CdS si propone di presentare gli stessi in Consiglio per una opportuna valutazione e l'eventuale adozione di misure volte a mantenere ed incrementare i più che buoni risultati già raggiunti.

Proposte relative alla gestione ed utilizzo dei questionari per la raccolta dei dati relativi alle valutazioni sulla qualità della didattica.

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti del CdS in Giurisprudenza, ancora una volta la Commissione ritiene di insistere nel ripropone all'attenzione dei competenti organi di Dipartimento e di Ateneo alcuni dubbi già maturati nel corso degli anni precedenti in relazione alla formulazione dei quesiti ed all'organizzazione dei questionari. In particolare, proprio al fine di rendere più efficace lo strumento di emersione e raccolta delle opinioni e delle valutazioni degli studenti, sarebbe opportuno intervenire apportando delle modifiche sia su alcuni dei quesiti che su alcuni degli indicatori utilizzati.

Nel solco di alcune delle istanze già manifestate nel corso degli scorsi anni e sintetizzati nelle Relazioni Annuali già presentate in Dipartimento ed ai competenti organi di Ateneo, la CPDS formula i seguenti rilievi:

- appare opportuno inserire ulteriori indicatori relativi alla frequenza/mancata frequenza per scorporare dalla percentuale di “frequenza inferiore al 50%”, la percentuale relativa alla frequenza inferiore al 10% o pari allo 0; con l'utilizzo di nuovi e più specifici indicatori, infatti, sarà possibile scorporare quelle opinioni fornite sulla base di una osservazione indiretta del corso delle modalità di svolgimento delle lezioni e valorizzare le opinioni di quanti abbiano realmente partecipato anche solo ad una parte del corso di lezioni;
- come già anticipato sarebbe opportuno, in relazione agli indicatori relativi alla mancata frequenza delle lezioni per coincidenza con altre lezioni, inserire ulteriori specificazioni che permettano di verificare se i dati si riferiscano a studenti in corso/fuori corso od a insegnamenti fondamentali/opzionali;

Di carattere più generale la considerazione sulla opportunità di una continua e sempre maggiore sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, promossa non soltanto da parte dei rappresentanti degli studenti ma anche dei docenti delle singole discipline.

Sarebbe auspicabile, inoltre, che gli studenti, facilitati dalla possibilità di compilare i questionari sia tramite pc che su supporto mobile (*smartphone, tablet*), vengano invitati ad effettuare tale adempimento con la dovuta attenzione nell'ambito di ciascun corso di lezioni.

Proposte relative alla risoluzione di alcune criticità nell'organizzazione ed erogazione della didattica

Accanto alle risultanze emergenti dall'analisi delle OPIS, vengono in considerazione alcuni profili di criticità manifestati dalla componente discente del CdS in seno alla Commissione; tali profili sono emersi a seguito di una consultazione realizzata dalla rappresentante, sig.na Arena, attraverso la predisposizione di un modulo on line che ha permesso agli studenti di effettuare delle segnalazioni.

In particolare, con riferimento al CdS in Giurisprudenza possono individuarsi due ordini di criticità: il primo, già anticipato e riferibile ai quesiti sulla organizzazione didattica, riguarda la necessità di implementare gli spazi studio e le dotazioni di Palazzo Zani per renderlo sempre più adeguato alle esigenze di un corpo studentesco intenzionato a “vivere” la quotidianità del Dipartimento.

Il secondo ordine di criticità riguarda, invece, l'organizzazione del piano di studi ed in particolare l'articolazione del IV anno di corso che, contemplando entrambi gli insegnamenti relativi alle discipline processualistiche, risulta, allo stato, particolarmente gravoso.

1B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

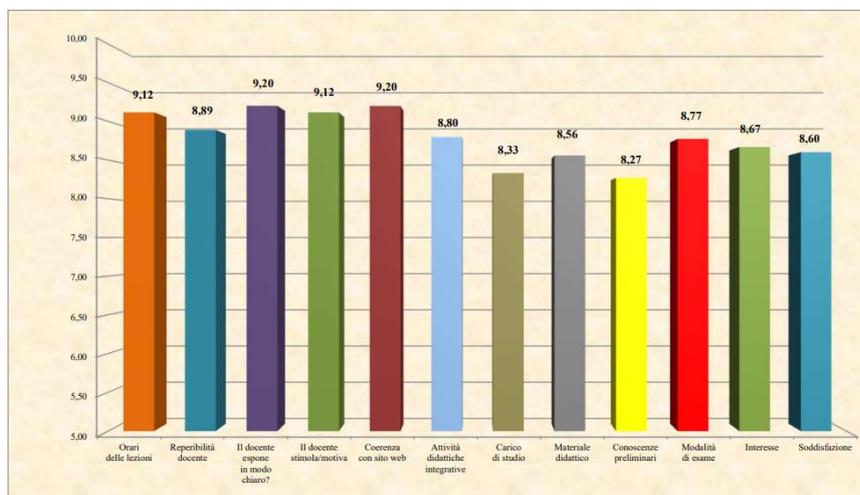
L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** (1) che i **laboratori, le aule e le attrezzature** (2). I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2022/2023, reperite sul sito web DiGiES, le Opinioni degli studenti e i dati Almalaurea, indagine 2022 (anno di riferimento: 2022).

1. Con riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che la maggior parte degli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza.

Da una analisi capillare delle schede emerge che, nel solco di una buona prassi già adottata negli anni precedenti, si riscontra una buona completezza delle schede, con riferimento sia alle indicazioni di contatto con i docenti ed i collaboratori che agli orari di ricevimento; si rileva altresì che le schede vengono aggiornate con periodicità; ulteriormente, si rileva come diversi insegnamenti offrano un ricco apparato di materiali didattici integrativi che sono liberamente scaricabili/utilizzabili dagli studenti (in caso di materiali protetti, nel pieno rispetto delle norme sul diritto d'autore).

Nelle ipotesi di schede (relative ad insegnamenti) che presentino lacune o parti incomplete o non aggiornate, la Commissione ritiene di confermare il modus operandi seguito negli anni precedenti, ossia non segnalare analiticamente le schede interessate, quanto piuttosto di rivolgere l'invito ai singoli docenti, per un tempestivo completamento ed aggiornamento.

In relazione alla **qualità della didattica** (che comprende diversi profili riconducibili alla organizzazione e gestione degli insegnamenti ed ai rapporti con gli studenti), il dato aggregato che emerge dalle schede OPIS, come già evidenziato, denota risultati molto positivi, con percentuali di piena soddisfazione che superano il 90% in relazione a tutti i quesiti proposti, con eccezione di un unico indicatore che si assesta alla soglia di 89,80% delle risposte positive. Si ripropone, al riguardo, il grafico tratto dal documento OPIS e già segnalato a pag. 3.



Elaborazione a cura dell'Area Programmazione, Valutazione, Assicurazione della Qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo

Proposte

In considerazione del ruolo fondamentale svolto dagli strumenti di comunicazione telematici (il sito istituzionale DiGIES, la piattaforma Esse3, nonché la piattaforma Microsoft Teams) che vengono utilizzati dagli studenti non solo per le attività legate alla gestione della carriera ed alla prenotazione per gli esami, ma anche e soprattutto come canale di informazione privilegiato, la CPDS rinnova la proposta di effettuare cicliche attività di monitoraggio delle schede web, al fine di segnalare eventuali lacune o carenze di coordinamento tra sito web e le piattaforme utilizzate per la gestione delle carriere e per le diverse fasi della vita accademica.

2. Con riguardo alla **valutazione di laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati relativi all'anno 2022).

I dati raccolti e analizzati evidenziano buoni risultati, pur con la doverosa considerazione che nell'a.a.2021/2022 la fruizione diretta delle strutture e dei laboratori è risultata (ancora) limitata in conseguenza della situazione di emergenza sanitaria e della conseguente normativa di ateneo indirizzata a prevenire eventuali contagi.

I dati relativi alle opinioni espresse dai laureati dell'anno 2022, tuttavia, devono intendersi riferiti all'intero ciclo di studi e non soltanto agli ultimi anni di corso, "vincolati" e "limitati" dalle normative speciali; nelle valutazioni espresse rientrano, pertanto, anche gli anni nei quali le strutture laboratoriali e della biblioteca risultavano perfettamente fruibili.

Con riferimento alla valutazione delle aule, la percentuale di laureati che ha utilizzato le stesse è del 100%; in dettaglio il 26,5% le ha giudicate "sempre o quasi sempre adeguate", il 67,6% le ha giudicate "spesso adeguate", il 5,9% "raramente adeguate" e nessuno ha indicato l'opzione "mai adeguate".

Con riferimento alle postazioni informatiche si registra un buon dato: il 55,9% dei laureati, infatti, dichiara di averne fatto uso; a fronte di tale dato, tuttavia, deve registrarsi che solo il 36,8% ha giudicato adeguato il numero delle stesse, a fronte di un 63,2% che, invece, si è espresso in termini non adeguatazza del numero delle postazioni. In argomento, appare opportuno sottolineare come le postazioni informatiche siano sempre più utilizzate in ragione della maggior consapevolezza, da parte degli studenti, dell'importanza delle potenzialità della ricerca bibliografica e giurisprudenziale on line e del valore delle risorse elettroniche messe a disposizione dallo SBA. Proprio in considerazione di tale profilo, pertanto, la Commissione ritiene di segnalare l'opportunità di implementare le postazioni informatiche, di rendere fruibili i laboratori di ricerca e le aule informatiche con cadenza quotidiana per almeno sei ore e di prevedere la presenza continua di una unità di personale addetta alle dotazioni informatiche ed alla assistenza/supporto tecnico per l'utilizzo delle stesse; sebbene consapevole dell'importanza e della funzione della possibilità di organizzazione del lavoro in modalità "smartworking", la Commissione ritiene di segnalare come, per l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, l'assistenza da remoto possa non essere funzionale, richiedendo spesso la collaborazione e l'agire di personale destinato ad altre mansioni, spesso con incertezza dei risultati. In relazione alle dotazioni informatiche ed all'utilizzo delle stesse, pertanto, la Commissione ritiene di segnalare la necessità di implementare l'organico del personale dedicato.

In relazione al servizio di biblioteca, utilizzato dal 97,1% dei laureati, le valutazioni manifestano un forte grado di soddisfazione: il 39,5% esprime una valutazione "decisamente positiva" ed il 45,5% "abbastanza positiva".

In riferimento alle attrezzature per le altre attività didattiche, esse sono state utilizzate dal 61,8% dei laureati intervistati; su di esse il 14,3% esprime un giudizio in termini di “sempre o quasi sempre” adeguate ed il 52,4% esprime un giudizio in termini di “spesso” adeguate.

Proposte

Raccogliendo le opinioni degli studenti e nell’ottica di risolvere alcune criticità ancora presenti, si formulano le seguenti proposte relative agli spazi per gli studenti e per le attività didattiche:

- individuazione di ulteriori spazi dedicati agli studenti ed alle aule informatiche, con indicazioni di specifici orari ed aumento del personale addetto all’assistenza degli studenti nella ricerca bibliografica e nell'utilizzo delle dotazioni informatiche;
- individuazione di ulteriori spazi per i docenti presso la Cittadella Universitaria; a fronte della possibilità di utilizzare i locali di Palazzo Zani, infatti, la centralizzazione delle attività didattiche presso la Cittadella rende oggettivamente difficile per gli studenti spostarsi tra i due plessi universitari: appare opportuno, pertanto, destinare almeno quattro/sei ulteriori locali al corpo docente, onde permettere migliore organizzazione e svolgimento delle attività di supporto alla didattica ed assistenza agli studenti.
- in considerazione della nuova organizzazione e della possibilità di fruizione di Palazzo Zani, dotare i locali di personale di guardia e controllo all’ingresso, per evitare, soprattutto in orari pomeridiani, l’ingresso di soggetti che nulla hanno a che fare con le attività di ateneo.

Per avere un quadro più attuale e realistico delle criticità relative alle aule, laboratori ecc. la CPDS preliminarmente rileva l’opportunità di estendere le interviste agli studenti dei CdS attraverso questionari interni come quelli già in uso, potendo così scorporare il dato emergente dalle dichiarazioni di chi ha già completato il percorso di studi e di quanti, invece, sono ancora impegnati e vivono le (eventuali) criticità nella frequenza quotidiana del Dipartimento.

1C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento, prestando particolare attenzione alle modalità di accertamento delle conoscenze e di svolgimento delle verifiche in sede di esame.

La modalità più diffusa risulta essere quella dell’esame orale con verifica sull’intero programma della materia. Tuttavia, anche per una maggiore organizzazione del calendario d’esame e del piano di organizzazione dello studio delle diverse discipline, numerosi docenti prevedono, per il proprio insegnamento, la possibilità di prove di valutazione intermedia, esercitazioni, seminari, per accertare *in itinere* gli apprendimenti progressivi, prima di accedere poi all’esame finale.

Proposte

Considerando i buoni riscontri emergenti dai dati sulla soddisfazione per la definizione delle modalità di esame emerso nell’ambito della valutazione della qualità della didattica e dai dati sulla corrispondenza tra svolgimento dell’insegnamento e contenuto delle pagine web, la Commissione ritiene unicamente di suggerire ai docenti di mantenere aggiornate e complete le schede relative ai propri insegnamenti.

1D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro “D”, la CPDS ha preso in esame le Schede di monitoraggio Annuale ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati relativi all’anno 2022; Scheda del CdS dati aggiornati al giorno 30.09.2023).

La Scheda di Monitoraggio del CdS LMG-01, che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione (che riporta le informazioni generali relative al profilo dell’Ateneo: Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell’area geografica Sud e Isole; ed altresì le informazioni relative al profilo del CdS: Laurea Magistrale di durata quinquennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

In relazione a ciascun indicatore, il dato riferito al CdS verrà rapportato alla Media di Area Geografica (da ora MAG), sia alla Media Nazionale (da ora MN)

Più in dettaglio con riguardo al **primo indicatore (Gruppo A)**, dai dati contenuti nella Scheda del Corso di Studio, si evidenzia che nel 2022 si sono registrati 117 avvii di carriera al primo anno (confermando il dato inferiore rispetto sua alla MAG che alla MN, entrambe con dati superiori alle 200 unità); il dato risulta in sostanziale parità con quello del 2021 (116 avvii di carriera; MAG 218,4 MN 248,6) ed in leggero aumento rispetto al 2020 (109 avvii di carriera; MAG 226,3 MN 253,8); gli immatricolati “puri” nel 2022 sono stati 96, a fronte di dati MAG 178,1 e MN 219,3 (nelle rilevazioni degli anni precedenti si erano registrati: nel 2021 immatricolati “puri” 96, MAG 191,5 e MN 230,7; nel 2020 immatricolati “puri” 98, MAG 197,8 e MN 224,6)

In buon aumento il numero dei “laureati entro la durata normale del corso”, che si assesta per il 2022 a 33 pari al 31,7% (a fronte di 24/20,7% del 2021 e di 15/11,9% del 2020), pur permanendo al di sotto della MAG: 45,9 e della MN: 67,6.

In relazione alla situazione occupazionale dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, vengono in considerazione tre diversi indicatori relativi a diverse tipologie occupazionali:

- il 50,1% dichiara di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); il dato percentuale risulta in lieve flessione rispetto al 53,1% del 2021 ma in crescita rispetto al 45,0% del 2020); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (56,4 %) che alla MN (65,8%);
- il 49,5% dichiara di svolgere una attività lavorativa e regolata da un contratto o di formazione retribuita (dato in leggera flessione rispetto al 52,6% del 2021 ma in crescita rispetto al 44,1% del 2020); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (55,2%) che alla MN (63,4%);
- il 53,9% dichiara di non essere impegnato in una formazione non retribuita ma di svolgere una attività lavorativa regolata da un contratto (dato in lieve flessione rispetto al 57,3% del 2021 ma in crescita rispetto al 50% del 2020); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (60,7%) che alla MN (68,2%);

In relazione ai docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si registra una percentuale piena del 100% con 15 docenti su 15 (nel 2021 erano 14, per una percentuale del 93,3%); si tratta di un dato superiore sia alla MAG: 99,1% che alla MN: 98,9%.

Gli Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B) sono relativi ai periodi di studio all'estero degli studenti del CdS ed alla acquisizione di titoli di studio all'estero per gli immatricolati.

Riguardo a tali indicatori, si procede all'analisi dei relativi dati pur evidenziando come essi siano riferiti ad un periodo (l'anno 2021) ancora interessato dalle misure restrittive a seguito della pandemia da Sars-Cov-2 e caratterizzati da limitazioni delle possibilità di spostamenti, viaggi internazionali e soggiorni all'estero. Ne deriva che le percentuali sono molto basse e risulta pressoché inutile il confronto con dati e percentuali degli anni precedenti, caratterizzati dalla possibilità di svolgere regolari spostamenti da e verso gli stati EU ed extra EU.

In relazione al primo indicatore, cioè **la percentuale di CFU conseguiti all'estero** dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato si assesta ad un totale di 369 cfu pari al 35,1%. In relazione al secondo indicatore, cioè la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, il dato si assesta ad un totale di 639 CFU pari al 39,7%.

Il numero di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è, per il 2022, pari a 6.

Il numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero è, per il 2022, pari a 0.

Gli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E), permettono di acquisire maggiori informazioni in relazione alle dimensioni del corpo studentesco nel passaggio dal I al II anno di corso, evidenziando significativi miglioramenti in relazione all'andamento delle carriere.

Il primo indicatore si riferisce alla percentuale di CFU acquisiti nel primo anno in relazione al totale dei CFU previsti dal piano di studi (dello stesso I anno): la percentuale del 44,5% del 2021 segna un dato superiore sia alla MAG (43,3%) seppur inferiore alla MN (51,6%).

Il secondo indicatore si riferisce alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi: la percentuale per il 2021 è stata del 71,9%; anche in questo caso si tratta di un valore superiore sia alla MAG (63,7%) che alla MN (69,7%).

Gli indicatori che seguono sono riferiti ai diversi gruppi di studenti che, nel corso del I anno, hanno raggiunto determinate soglie di CFU; i dati si riferiscono all'anno 2020 e, tra gli studenti che proseguono nello stesso anno di corso, rivelano le percentuali relative a

studenti che hanno acquistato almeno 20 CFU al I anno: 55,2% (MAG 50,4%, MN 58,7%),
studenti che hanno acquistato almeno 1/3 dei CFU del I anno: 55,2% (MAG 50,4%, MN 58,6%)
studenti hanno acquistato almeno 40 CFU al I anno: 26,0% (MAG 30,7%, MN 40,2%)
studenti hanno acquistato almeno 2/3 del CFU previsti: 26,0% (MAG 30,7%, MN 40,3%).

In relazione ai laureati, gli indicatori proposti riguardano

- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, che nel 2021 si assesta sul 23,7%; si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (27,1%) che alla MN (36,0%).
- la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio nel 2022 si assesta sul 66,7%; si tratta di un dato inferiore sia alla MAG (70,9%) che alla MN (74,1%).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

- Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Soddisfazione e occupabilità

- Consistenza e qualificazione del corpo docente.

In riferimento al “**percorso di studio**”, la percentuale degli studenti che, nel 2021, hanno proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno si assesta ad 82,3%, con incremento rispetto al 79,6% del 2020; si tratta di un dato superiore alla MAG (79,0%) ma lievemente inferiore alla MN (83,5%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS, entro la durata normale del corso, si assesta per il 2021, al 23,4%, in deciso aumento rispetto al 16,9% del 2020 ed al 12 % del 2019; si tratta di un dato superiore alla MAG (18,2%) ma inferiore alla MN (26,0%).

Permane in dimensioni minime la percentuale degli immatricolati che prosegue dal I al II anno in differente CdS all’interno dell’Ateneo: per il 2021 si tratta solo di 3 unità, pari al 3,1%; il dato si mantiene, peraltro, ben inferiore sia alla MAG (7,7%) che alla MN (6,4%).

Il dato relativo agli abbandoni del CdS dopo N+1 anni si assesta, per il 2021, al 39,0%, risultando inferiore al dato della MAG (45,0 %) ed in pareggio con quello della MN (39,5%).

Quanto alla “**Soddisfazione e occupabilità**”, una percentuale di 92,9% di studenti laureandi si è dichiarata complessivamente soddisfatta del CdS per il 2022; il dato, più che positivo, conferma la tendenza degli ultimi anni, con valori attestati sempre al disopra del 90%; si tratta di un dato superiore sia a quello della MAG (89,9%) che a quello della MN (91,1%).

In relazione agli ulteriori “**Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente**”, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) per il 2022 è stato del 40,5%, risultando superiore sia a quello della MAG (28,4%) che a quello della MN (34 %).

Proposte

Ancora una volta, i dati raccolti e analizzati hanno permesso di trarre alcuni positivi riscontri con riferimento all’efficienza ed alla completezza dei percorsi e delle modalità di supporto per permettere il raggiungimento della laurea nei tempi previsti dai piani di studio del CdS, pur non nascondendo alcuni profili di criticità legati principalmente a questioni logistiche quali la gestione degli spazi e l’implementazione di servizi e strutture che permettano una più completa “vita universitaria” degli studenti.

Il percorso di studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza rappresenta, pur con le intervenute modificazioni, il nucleo originario del Dipartimento DiGiES ed appare quanto mai opportuno, in un’ottica di miglioramento dell’efficienza del corso e di maggior rispondenza alle esigenze del (diversificato) mercato del lavoro delle professioni legali, approntare tutti quei correttivi e quegli interventi che possano rendere più aderente il percorso proposto a dinamiche nuove, sempre più connotate da interazioni con la tecnica ed alto tasso di internazionalizzazione.

In particolare, nel quadro di insieme delle misure volte a migliorare l’efficienza del percorso di studi e della qualificazione ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, la Commissione, ponendosi nel solco delle considerazioni già svolte negli anni scorsi, conferma le proprie richieste, fidando in un più incisivo riscontro e sottolinea ancora una volta l’importanza di attuare concrete azioni volte a:

- incentivare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell’offerta formativa e della realtà organizzativa del DiGiES; tale obiettivo potrà essere realizzato sia attraverso le modalità classiche quali visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell’Orientamento, od ancora mediante l’accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture

didattiche e laboratoriali del Dipartimento, ma altresì attraverso un dialogo costante, realizzato anche con l'ausilio delle tecnologie, che permetta agli studenti degli ultimi anni delle superiori di osservare da vicino la vita universitaria e seguire l'evoluzione della stessa; qualora dovessero riproporsi situazioni emergenziali con sospensione delle attività in presenza, la CPDS suggerisce di potenziare le attività svolte su piattaforma, con potenziale coinvolgimento degli istituti superiori del territorio, ma altresì, direttamente degli studenti delle scuole e delle famiglie;

- incentivare la mobilità internazionale, anche in considerazione della possibilità di riattivare i collegamenti già in essere prima del periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica; a tal fine si propone di rafforzare il dialogo tra i corsi di studio e gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei programmi di mobilità internazionale, in particolare i programmi Erasmus ed Erasmus+ al fine di creare una efficiente rete di comunicazione ed assistenza per tutti gli studenti (italiani) che intendano svolgere parte del percorso formativo in università estere e per gli studenti stranieri ospiti della nostra università; il decremento del dato relativo alla numerosità dei cfu maturati all'estero, infatti, deve correlarsi al minor numero di studenti in partenza; tale "minor numero" è riconducibile non soltanto alle scelte individuali ma altresì alla (purtroppo frequente) situazione di carenza di assistenza presso gli uffici preposti;
- di attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri; come al punto precedente, favorire ed incrementare la creazione di reti di condivisione e di ricerca per i PhD Student ed i laureati;
- di creare maggiori collaborazioni con il mondo delle professioni e dell'impresa per favorire l'inserimento professionale e lavorativo dei laureati; creare percorsi di qualificazione per formare i nuovi profili professionali richiesti in ambito della consulenza legale in azienda e delle professioni legate alla dimensione legale della cybersecurity e della *data governance*, nonché delle strutture di ausilio all'amministrazione della giustizia.

1E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CDS

Sul sito web del DiGiES, scelto il CdS LMG-01, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree magistrali. Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS LMG-01 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

1F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Sulla base delle considerazioni esposte e delle istanze emergenti dai dati raccolti, ad integrazione e sintesi delle proposte in precedenza formulate, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, propone altresì di:

- Proseguire nel percorso virtuoso di miglioramento delle attività e dei servizi a supporto della didattica, confermando le attività di tutorato ed assistenza agli studenti già intraprese e valutando eventuali ipotesi di incremento per singole aree di criticità; in relazione ai buoni risultati ottenuti nel periodo più critico dell'emergenza sanitaria, propone di mantenere alcune attività di supporto alla didattica su piattaforma, permettendo così una più facile possibilità di fruizione per tutti gli (studenti) interessati;
- Proseguire nel percorso di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, confermando le iniziative volte ad una maggiore conoscenza degli strumenti a disposizione e delle modalità di utilizzo degli stessi; in relazione alle particolari necessità emerse a seguito della situazione emergenziale ed alla sospensione delle attività in presenza, incrementare le possibilità di accesso da remoto alle risorse elettroniche, permettendo l'accesso (con

definizione delle modalità temporali ed eventuali limiti alle capacità di download) alle banche dati dei principali editori (giuridici) nazionali;

- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti, per permettere lo svolgimento delle attività di lezione e seminari con l'ausilio di strumenti informatici e di metodologie di collegamento a distanza; in particolare designare una o più unità di personale all'assistenza per le dotazioni informatiche ed all'ausilio per l'utilizzo delle stesse;
- Ricavare presso il lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito e presso i locali di Palazzo Zani ulteriori spazi ad uso degli studenti e del personale docente;
- Incentivare la mobilità internazionale anche del corpo docente, intensificare gli scambi con Atenei esteri ed incrementare le attività didattiche e di ricerca che permettono un confronto ed un dialogo con Atenei e docenti di altri paesi (UE ed extra UE); in particolare, appare opportuno il rafforzamento di un circuito di informazione che permetta il più ampio coinvolgimento della componente docente e studentesca in ipotesi di manifestazioni, convegni, seminari e lezioni, richiedendo che tutte le attività vengano segnalate sui canali ufficiali del DiGIES;
- Assumere nuove iniziative che rendano più appetibile il CdS in relazione alle nuove esigenze emergenti dai mutamenti economici e sociali (es. articolazione in curricula specialistici). A tal riguardo si ritiene opportuno intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali e con i rappresentanti del mondo dell'impresa e delle professioni.

SEZIONE II

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE ECONOMICHE (L33)

- 2A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- 2B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato;
- 2C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- 2D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale;
- 2E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdS;
- 2F Ulteriori proposte di miglioramento.

2A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A prende in considerazione l'offerta formativa alla luce dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento "OPIS – A.A. 2022 – 2023" (Dati Estratti al 28.07.2023) a cura del Servizio Statistico di Ateneo e di supporto al Nucleo di Valutazione.

Sono stati raccolti complessivamente 2.170 questionari (rispetto ai 3.080 del 2021/2022, 2.443 del 2020/2021, ai 2.453 del 2019/2020, 2647 del 2018/2019, 2.281 del 2017/2018, ai 2.828 del 2016/2017 ed ai 2466 del 2015/2016), di cui 1.387 con frequenza > al 50% e 783 con frequenza < 50%. Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono 33. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è 1, il numero massimo 192 ed il numero medio 65,76. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è 5, la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è 15,15%. Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra l'89,03% ed il 97,55%, percentuale in linea ai tre anni precedenti (in cui si attestava tra l'89,84% ed il 96,93% nel 2021/2022, tra il 90,54% ed il 97,82% nel 2020/2021, tra l'88,38% ed il 95,47% nel 2019/2020 e tra l'85,72% e il 94,39% nel 2018/2019).

Il 95,82% degli studenti (percentuale in linea con il 95,55% dell'anno 2021/2022, inferiore rispetto al 97,18% dell'anno 2020/2021, ma comunque superiore rispetto al 2019/2020, 2018/2019, 2017/2018 e al 2016/2017, che si attestavano rispettivamente al 95,47% 92,30% 94,87% e 92,89%) ritiene che gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche siano rispettati.

Molto ampia anche la percentuale (96,08%) degli studenti che si dichiara soddisfatta per la "reperibilità" dei docenti (maggiore rispetto agli anni precedenti in cui si attestava al 96,88%, 96,73%, 95,27%, 93,6% e 92,8%), e per la chiarezza con cui espongono gli argomenti (95,67%) anche in questo caso in linea rispetto alla percentuale degli anni precedenti (96,93%, 96,59% 94,66%, 92,24% e 92,73%). Il 95,24% (inferiore al 95,88% dell'a.a. 2020/2021, ma superiore rispetto al 95,06%, al 93,67%, al 92,13% ed al 94,13% degli anni precedenti) si ritiene motivato dai docenti, mentre il 97,55%, in aumento rispetto al 96,35% dello scorso anno accademico, nonché rispetto ai precedenti 95,70%, 94,4% e 93,93%, ritiene che gli insegnamenti siano svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono ritenute utili all'apprendimento della materia dal 94,59% degli studenti. Questo dato è in netta crescita rispetto agli anni precedenti (93,36%, 93,12%, 91,99%, 90,08% e 92,4%).

Il carico didattico per lo studio della materia è proporzionato per il 92,72% degli studenti rispetto alle percentuali inferiori degli anni precedenti (92,21%, 91,24%, 89,56%, 89,27% e 88,86%).

Il 94,38% ritiene il materiale didattico (indicato e disponibile) adeguato allo studio della materia con un dato in linea con il 94,32% dell'a.a. 2021/2022, il 94,35% dell'a.a. 2020/2021 ed in crescita rispetto agli anni precedenti (92,78%, 89,2% e 90,5%).

L'89,03%, in leggero calo rispetto all'89,94% dello scorso anno accademico, nonché al 90,54% del 2020/2021, ma in aumento rispetto ai precedenti (88,38% e 85,72%), considera sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame le conoscenze preliminari possedute. In aumento il dato relativo alla chiarezza con cui i docenti hanno definito le modalità d'esame (95,35%, rispetto ai precedenti 94,48%, 90,54, 92,91, 93,12% e 94,52%)

Si può dire che gli studenti sono altamente interessati agli argomenti trattati, considerato che l'indice di gradimento è pari al 95,16%, in linea rispetto ai precedenti 95,42%, 94,51%, 94,46%, 91,76% e 94,30%, e che si dicono «complessivamente» soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento (94,15%, in linea con il precedente 95,00%, ed in crescita rispetto ai precedenti 92,91%, 90,78% e 91,10%).

Quanto ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, su 2.170 questionari raccolti solo l'11,98% degli studenti propone di aumentare l'attività di supporto didattico; tale dato è in aumento rispetto all'8,80% dell'anno accademico 2021/2022, all'8,39% dell'anno accademico 2020/2021, al 9,66% dell'anno accademico 2019/2020, ma in decremento rispetto al 20,40% e al 24,59% degli anni precedenti; solo il 4,84% (percentuale in linea con quella dell'anno precedente – 5,13% – ma sensibilmente inferiore rispetto ai precedenti 7,01%, 9,18% e 14,73%) chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; l'8,11% (in misura superiore rispetto al 6,75% dello scorso anno accademico, ma significativamente inferiore rispetto ai 9,01%, 9,74%, 14,92% e 15,74% precedenti) chiede di fornire in anticipo il materiale didattico; il 10,46% (dato in aumento rispetto all'ultima percentuale dell'8,54%, ma in decremento rispetto ai 9,54%, 14,43%, 23,88% e 21,22% precedenti) chiede di fornire più conoscenze di base; solo il 3,64% (percentuale in lieve aumento rispetto al precedente 2,66%, ma sensibilmente minore rispetto ai precedenti 4,79%, 8,23%, 12,39% 17,27%, 18,25%) suggerisce di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 7,65% (rispetto ai precedenti 6,23%, 9,21%, 12,5%, 17,68% e 19,33%,) suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico. La maggior parte degli studenti (67,19%) non ha nessun suggerimento migliorativo da offrire.

Quanto ai motivi della mancata frequenza delle lezioni, su 783 questionari raccolti, il 19,92% ha addotto motivazioni generiche ("altro") (contro i precedenti 24,18%, 4,98%, 10,26%, 12,67% e 9,09%) il 35,38% (contro i 35,05%, 39,57%, 41,86%, 39,93% e 40,33% precedenti) dichiara che la mancata frequenza è addebitabile alla frequenza di altri insegnamenti. Il dato è, tuttavia, irrilevante, in quanto per gli studenti in corso l'organizzazione dell'orario delle lezioni non prevede sovrapposizioni tra materie dello stesso anno, mentre potrebbe spiegarsi alla luce della sussistenza di studenti fuori corso. Il 38,19% (in netto aumento rispetto al precedente 33,65%, ma in riduzione rispetto a quelli ancora precedenti 43,20%, 34,47%, 34,14% e 39,56) adducono ragioni di lavoro, il 5,11% (contro i precedenti 6,44%, 9,02%, 9,71%, 9,53% e 8,07%), ha valutato la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame; l'1,40% (in linea con l'1% dello scorso anno accademico, ma in calo rispetto ai quattro anni ancora precedenti che registravano il 3,23%, il 3,69%, il 3,74% ed il 2,94%) ritiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentano la frequenza agli studenti interessati.

La Commissione si fa carico di comunicare tali dati al Consiglio di Dipartimento affinché, laddove possibile, vengano individuate le opportune misure correttive.

L'esame analitico delle *performances* dei singoli insegnamenti denota esclusivamente valori "positivi" e "decisamente positivi" per tutti i quesiti sulla valutazione della didattica, posizionandosi in un range di valori che non scende mai al di sotto del 6,00 (punteggio superiore al valore minimo di riferimento 5,950 per la categoria "positivo"). Qualche criticità è stata riscontrata nella voce relativa ad "Apparecchiature e connessione internet a disposizione".

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua rilievi analoghi a quanto dichiarato per il CdS LMG-01 che vengono di seguito riportati.

1. Maggiore sensibilizzazione degli studenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti non soltanto da parte dei rappresentanti degli studenti ma anche dei docenti delle singole discipline.

2. Opportunità di riformulare alcune domande e alcuni indicatori dei questionari.

In particolare, all'interno dell'indicatore Motivi della non frequenza, la voce M02 (Frequenza lezioni di altri insegnamenti) appare poco chiara. Difatti, se la stessa venisse intesa come frequenza delle lezioni di altri insegnamenti "dello stesso anno", finirebbe per fornire indicazioni non veritiere in quanto, per gli studenti regolari, l'organizzazione delle attività didattiche è tale da evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno proprio per consentire la più ampia frequenza possibile. Se, invece, la voce M02 si riferisse agli studenti fuori corso, liberi di frequentare qualunque insegnamento, non potrebbe costituire un elemento di criticità del CdS. Anche il suggerimento di "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" e gli indicatori "Migliorare la qualità del materiale didattico" e "Fornire in anticipo il materiale didattico" dovrebbero essere meglio specificati.

In relazione al perdurare delle criticità legate alla mancata frequenza per carenze delle "strutture", in ogni possibile accezione, la CPDS, ponendosi nel solco di quanto già evidenziato nello scorso anno, pone il punto tra quelli da presentare al Consiglio di Dipartimento per promuovere strategie e modalità di utilizzo degli spazi, fisici e virtuali, che possano risultare maggiormente inclusivi.

2B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** (1) che i **laboratori, le aule e le attrezzature** (2). I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2022/2023, reperite sul sito web DiGiES, le Opinioni degli studenti e i dati Almalaurea, indagine 2022.

Con riguardo ai materiali ed agli ausili didattici, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DiGiES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che la maggior parte degli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e si invitano i pochissimi docenti le cui schede presentano qualche incompletezza ad integrare i dati mancanti.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdS L-33 hanno valutato positivamente sia **le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)** sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia**

Proposte

Come già detto per la LMG-01 anche per la L-33 la CPDS propone che vengano costantemente monitorate, aggiornate e completate le informazioni sull'intera offerta didattica erogata e che i docenti curino l'aggiornamento delle proprie pagine personali e segnalino le differenze esistenti tra Sito web del Dipartimento e piattaforma Gomp.

Con riguardo alla **soddisfazione complessiva dei laureati ed alla valutazione di laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati aggiornati al 2022).

I dati raccolti e analizzati evidenziano buoni risultati, sia con riferimento all'aspetto organizzativo che con riferimento all'aspetto logistico.

La percentuale di laureati che si dichiara "decisamente" soddisfatto del corso di laurea è del 52,8%, e quella dei laureati che si dichiarano "soddisfatti: più sì che no" è del 44,4%; dal dato aggregato emerge come risultato marginale (ma pur sempre da tenere in considerazione) il 2,8% che ha risposto di essere "soddisfatto: più no che sì".

In particolare, con riferimento alla valutazione delle aule la percentuale di laureati che ha espresso un giudizio positivo appare, in aggregato, superiore ad 85%: il 44,4%, infatti, ritiene le aule "sempre o quasi sempre" adeguate ed un ulteriore 44,4% le ritiene "spesso" adeguate

Dall'indagine è emersa una stabile valutazione del servizio Biblioteca (94,7% di giudizi decisamente e abbastanza positivi, in leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente, attestato sul 93%).

Presenta un profilo di criticità il dato relativo alle dotazioni informatiche dal momento che sebbene la percentuale di risposte positive sia comunque molto alta (69,6% le ritiene "in numero adeguato" a fronte di un 30,4% che le ritiene "in numero non adeguato"), emerge come le risposte positive siano in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno di 10 punti percentuali (nel 2021 la percentuale di risposte positive era stata 80,3%)

Proposte

Il dato, riferito a rilevazioni effettuate fino al mese di aprile 2023 evidenzia, indirettamente, il ritorno alla normalità della vita universitaria dopo gli anni dell'emergenza pandemica e pone all'attenzione della Commissione l'esigenza di valorizzare spazi e dotazioni per permettere una più efficiente e completa "vita universitaria" degli studenti.

Riprendendo quanto già manifestato nella relazione degli scorsi anni, viene manifestata dalla componente studentesca l'esigenza di disporre di nuovi ed ulteriori spazi da dedicare allo studio ed alle attività di ricerca presso la Cittadella Universitaria.

2C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto esaminato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, numerosi corsi prevedono oltre alla verifica in forma orale delle conoscenze acquisite, anche lo svolgimento di prove di valutazione intermedia, esercitazioni o seminari, per accertare *in itinere* l'apprendimento delle relative discipline da parte degli studenti.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia.

2D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di monitoraggio Annuale ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati ad aprile 2023). La Scheda di Monitoraggio del CdS L-33, che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Triennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare i sei (6) indicatori considerati dalla Scheda:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

In riferimento alla numerosità del CdS, nel 2022 si sono registrati 217 avvii di carriera (con incremento rispetto ai 178 del 2021); gli immatricolati puri sono stati 173, con aumento rispetto ai 148 dell'anno precedente; al momento della rilevazione, gli iscritti in totale sono 557 dei quali 399 regolari ai fini del CSTD).

Più in dettaglio con riguardo al **primo indicatore (Gruppo A)**, la CPDS evidenzia, come la percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 40 cfu sia del 34,5% (con flessione rispetto al 40,4% dell'anno precedente; si tratta di un dato inferiore sia alla MAG: 39,8% che alla MN: 47,3%), mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 46,6% (con aumento rispetto al precedente 38,2% del 2021; si tratta di un dato inferiore sia alla MAG: 51,8% che alla MN: 64,6%)

Con riferimento alla condizione dei laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo, vengono in considerazione tre diversi indicatori relativi a diverse tipologie occupazionali:

- il 34,2% dichiara di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa); il dato percentuale risulta in buon incremento rispetto al 25,7% del 2021; si tratta di un dato superiore sia alla MAG (23,8%) che alla MN (27,5%);
- il 30,1% dichiara di svolgere una attività lavorativa e regolata da un contratto o di formazione retribuita (dato in buon incremento rispetto al 22,9% del 2021); si tratta di un dato superiore sia alla MAG (21,4%) che alla MN (25,3%);
- il 62,9% dichiara di non essere impegnato in una formazione non retribuita ma di svolgere una attività lavorativa regolata da un contratto (dato in flessione rispetto al 72,7% del 2021); si tratta di un dato superiore sia alla MAG (58,7%) ma non alla MN (66,1%).

In relazione ai docenti che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si registra una percentuale piena del 77,8%, con flessione rispetto al dato del 2021 che si attestava su 88,9%.

Gli Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B) sono relativi ai periodi di studio all'estero degli studenti del CdS ed alla acquisizione di titoli di studio all'estero per gli immatricolati.

Riguardo a tali indicatori, si procede all'analisi dei relativi dati pur evidenziando come essi siano riferiti ad un periodo (l'anno 2021) ancora interessato dalle misure restrittive a seguito della pandemia da Sars-Cov-2 e caratterizzati da limitazioni delle possibilità di spostamenti, viaggi internazionali e soggiorni all'estero. Ne deriva che le percentuali sono molto basse e risulta pressoché inutile il confronto con dati e percentuali degli anni precedenti, caratterizzati dalla possibilità di svolgere regolari spostamenti da e verso gli stati EU ed extra EU.

In relazione al primo indicatore, cioè **la percentuale di CFU conseguiti all'estero** dagli studenti regolari (sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato si assesta ad un totale di 48 cfu pari al 6,4%. In relazione al secondo indicatore, cioè la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, il dato si assesta ad un totale di 48 CFU pari al 4,9%.

Il numero di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è, per il 2022, pari a 0.

Il numero di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero è, per il 2022, pari a 1.

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

1. Percorso di studio e regolarità delle carriere;
2. Soddisfazione e occupabilità;
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nella prima categoria, la percentuale di studenti che, nel 2010 proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del 67,8% (contro il 74,8% dell'anno precedente); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG 74,4% che alla MN 80,3%.

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del 19,0% (contro il 23,9% dell'anno precedente); si tratta di un dato inferiore sia alla MAG 26,6% che alla MN 35,3%.

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo si attesta su 1,4%, in sostanziale parità con il dato dell'anno precedente (1,6%); si tratta di un dato inferiore alla MAG 5,2% ed alla MN 5,9%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni si attesta sulla percentuale del 41,3% (in aumento rispetto al 36,4% dell'anno precedente); si tratta di un dato superiore sia alla MAG 38,0% che alla MN 35,1%.

Quanto alla “**Soddisfazione e occupabilità**”, il dato che emerge dalla SMA per il 2022 è che il **94,5%** dei laureandi sia complessivamente soddisfatto (confermando la tendenza che già nel 2021 aveva fatto registrare una percentuale del 94,4%); si tratta di un dato superiore sia alla MAG (90,7%), che alla MN (90,6%).

Anche per il CdS in Scienze economiche i dati Almalaurea (Indagine 2022, profilo laureati 2021) contengono valutazioni prevalentemente positive.

L'**83,1%** di laureati si iscriverrebbe allo stesso CdS (dato che risulta in crescita rispetto all'81,3% ed al 75,3% degli anni precedenti).

Proposte

In relazione alla situazione del CdS in Scienze Economiche, vengono distinti due ordini di proposte; in relazione al fisiologico svolgimento delle attività:

- incentivare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DIGIES, sia attraverso visite, incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, sia mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento;
- incentivare le attività di orientamento in itinere al fine di affiancare costantemente gli studenti e prevenire la condizione di fuori corso;
- attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
- creare maggiori collaborazioni soprattutto con il mondo delle imprese a livello nazionale ed internazionale per favorire l'occupabilità dei laureati

Per altro verso, in considerazione della presenza di un numero di studenti che sono “fuori corso” ed in ritardo sul normale svolgimento del percorso di studi, si propone, riprendendo quanto già oggetto di proposta nello scorso anno:

- di rafforzare le azioni di tutorato *in itinere* per velocizzare il conseguimento dei CFU da parte degli studenti in corso, consentendo loro il proseguimento e la rapida conclusione del CDS, con particolare riferimento agli studenti di primo anno;

2E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CDS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS L-33, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS L-33 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

2F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Oltre alle proposte formulate in precedenza la Commissione PDS, riprendendo quanto già detto a proposito della LMG01, propone anche di:

- Migliorare i servizi di supporto alla didattica;
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti;
- Migliorare i servizi igienici presenti nel lotto “D” della Cittadella Universitaria di Feo di Vito;
- Migliorare il servizio Biblioteca;
- Assumere nuove iniziative che rendano più appetibile il CdS in relazione alle nuove esigenze emergenti dai mutamenti economici e sociali (es. articolazione in curricula specialistici già attuata con due indirizzi al secondo anno che possono essere però ripensati a seconda delle richieste del mercato del lavoro. A tal riguardo appare opportuno intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali)
- Incentivare la mobilità internazionale anche del corpo docente.

SEZIONE III

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA (LM-56)

3A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.
3B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;
3C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;
3D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;
3E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdS;
3F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.
3G - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO ALLA MANCANZA DELLA CONVENZIONE QUADRO AL FINE DI FAVORIRE GLI STUDENTI NEL PERCORSO VERSO L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTT. COMMERCIALISTA

3A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

L'Analisi del Quadro A attiene alla valutazione dell'offerta formativa dal punto di vista degli studenti, e prende in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti contenuti nel documento “*Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica (OPIS), A.A. 2022/2023*” a cura del Servizio Statistico di Ateneo, a supporto del Presidio della Qualità.

Anche per l'A.A. 2022/2023, attraverso la procedura informatica “Esse3” del “Cineca” è stato somministrato agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Il questionario può essere compilato in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento da valutare e la compilazione è obbligatoria al momento della prenotazione all'esame.

Il questionario è strutturato in 3 sezioni principali:

- la prima sezione contiene 12 quesiti relativi al giudizio da parte degli studenti sulle attività didattiche;
- nella seconda sezione si chiede allo studente di fornire eventuali suggerimenti, tra 7 tipologie indicate dal questionario, per migliorare la qualità della didattica;
- infine, nella terza sezione si chiede, in caso di frequenza inferiore al 50% del numero di lezioni, di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta, scegliendo tra 5 motivazioni alternative indicate dal questionario.

Sono stati raccolti complessivamente **413** questionari (al di sotto dei 470 questionari dello scorso anno), di cui **247** con frequenza > al 50% e **166** con frequenza < 50%. Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **19**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari a **1**, il numero massimo è pari a **49**, mentre il numero medio è **21,74**. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono risultati in numero di **6**, corrispondenti al **31,58 %** del totale degli insegnamenti rilevati.

Dai questionari somministrati agli studenti, relativamente alla prima sezione, è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **93,46%** ed il **98,55 %** (pressoché in linea con quanto espresso nello scorso anno accademico, dove il range era compreso tra **92,77% - 97,52%**).

Tutte le risposte positive hanno ricevuto una percentuale superiore al 90%. Esplicitando i singoli quesiti si può osservare che essi hanno registrato le seguenti percentuali:

- **“interesse degli studenti per gli argomenti trattati in ciascun insegnamento”**: **96,85%**, in crescita rispetto allo scorso A.A. (**94,47%**);
- **“proporzionalità del carico di studio dell’insegnamento rispetto ai crediti allo stesso assegnati”**: **95,40%**, in leggero aumento rispetto all’A.A. 2021/2022 (**94,89%**);
- **“utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori ecc.)”**: **95,95%**, in netto aumento rispetto allo scorso A.A. (**92,26%**);
- **“chiarezza del docente nell’esposizione degli argomenti”**: **96,36%**, in aumento (**95,05%**) rispetto all’A.A. 2021/2022;
- **“reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni”**: **98,55%**, in aumento (**97,45%**) rispetto all’anno precedente;
- **“coerenza dell’insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio”**: **96,36%** in calo (**97,21%**) rispetto all’A.A. scorso;
- **“sufficienza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame”**: **95,64%** in significativo aumento rispetto al dato del periodo di riferimento precedente (**92,77%**);
- **“chiara definizione delle modalità di esame”**: **96,85%** in aumento rispetto all’A.A. 2020/2021 (**95,74%**);
- **“adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia”**: **93,46%**;
- **“stimolo/motivazione da parte del docente verso l’interesse per la disciplina”**: **97,57%**;
- **“rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche”**: **95,95%**, in leggero calo con quanto espresso nel periodo di rilevazione precedente **97,52%**.

La percentuale di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti registra un valore più che positivo (**95,40%**) (95,11%) in linea (**95,11%**) rispetto all’anno precedente ma in leggero calo rispetto all’A.A. 2020/2021 (**96,01%**).

A fronte di questo risultato assolutamente positivo, va segnalato che la compilazione dei questionari, essendo obbligatoria, è stata fatta anche da studenti che non hanno frequentato le lezioni.

Con riferimento alla seconda sezione, ovvero ai quesiti relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, va segnalato che la percentuale più alta, pari al **68,28%** è relativa all’opzione **“nessun suggerimento”** (S07), attestando quindi che la maggior parte degli studenti non ritiene necessario apportare miglioramenti alla qualità della didattica del corso di studi; tale dato è in aumento con quello registrato lo scorso anno (**59,36%**).

Tuttavia, a fronte di tale ottimo risultato, il 9,69% (percentuale in diminuzione rispetto all’A.A. 2021/2022 **12,13%**) degli studenti chiede di **“migliorare la qualità del materiale didattico”** (S06); il **6,30%** (in calo rispetto al precedente periodo di riferimento **9,15%**) suggerisce **“eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti”** (S02); tali suggerimenti non registrano percentuali superiori al 30%.

L’**11,86%** degli studenti chiede che sia **“fornito in anticipo il materiale didattico”** (S03), (in aumento rispetto ai precedenti **9,36%** e **10,29%**); tale suggerimento non registra percentuali superiori al 30%.

Il **9,69%** degli studenti chiede di **“aumentare le attività di supporto didattico”** (S01) (dato nettamente in diminuzione rispetto al periodo precedente **11,06%**); per tale quesito non registrano percentuali superiori al 30%.

Il **5,57%** chiede che sia **“migliorato il coordinamento con gli altri insegnamenti”** (S05) (dato in lieve aumento rispetto al **4,89%** dell’anno precedente); per tale suggerimento non si riscontra alcun un insegnamento che supera la soglia del 30% di richieste.

Infine, il **4,60%** degli studenti suggerisce di **“fornire più conoscenze di base”** (S04) (in forte diminuzione rispetto all’**8,30%** del periodo precedente; per questo item non si riscontra alcun un insegnamento che supera la soglia del 30% di richieste.

In conclusione, l'analisi approfondita delle risposte date dagli studenti nei questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, ha permesso di accertare come per il Corso di Studi Magistrale in Economia (LM-56) si possa parlare obiettivamente di una performance più che positiva.

A conferma di ciò si sottolinea come ben il **45,54%** degli indicatori medi si attesta su valori "*decisamente positivi*", collocandosi in un intervallo compreso tra **8,98** e **10,00**; il 6,5% di tali valori è uguale o superiore al punteggio di 9,50 potendosi quindi identificare come situazioni di eccellenza. Il rimanente **54,46%** dei valori medi registrati presenta valori "*positivi*", registrando come valore minimo **7,38** (valore minimo rilevato che risulta comunque decisamente superiore al valore soglia pari a 5,95).

Appare pertanto evidente come ci si trovi di fronte ad una situazione particolarmente performante, per la quale non si riscontrano specifiche criticità e che al contrario è riuscita a recuperare ampi margini di miglioramento rispetto ai risultati del precedente periodo di rilevazione.

Con riguardo alle risposte relative ai **motivi dell'eventuale non frequenza** il **67,47%** delle risposte fa riferimento a motivi di lavoro (nel periodo precedente tale percentuale si attestava intorno al **42,86%**); il **19,28%** per frequentare le lezioni di altri insegnamenti (in diminuzione rispetto al periodo di rilevazione precedente che registrava un valore pari al **32,75%**); l'**1,20%** addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame (in diminuzione rispetto al precedente rilevamento **3,40%**); mentre l'**1,20%** degli intervistati dichiara di non frequentare a causa dell'inidoneità delle strutture dedicate all'attività didattica (dato in aumento rispetto allo 0% del 2021/2022), che non consentirebbero la frequenza agli studenti interessati. Il restante **10,85%** dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate, dato fortemente in diminuzione rispetto al **21,09%** dell'anno precedente).

A tal riferimento, e a seguito di consultazione in seno alla CPDS, il rappresentante degli studenti del CdS in Economia (LM-56), dott. Matteo Pansera comunica che non si sono riscontrate particolari problematiche legate alle circostanze dell'emergenza sanitaria; bensì è opinione diffusa tra la compagine studentesca che lo svolgimento delle attività didattiche, delle attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. - così come delle attività legate allo svolgimento delle prove di esame, non abbia in alcun modo subito pregiudizio a causa di fattori svantaggiosi e/o limitativi.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua rilievi analoghi a quanto dichiarato per lo scorso anno ed in particolare:

- la necessità di mantenere le attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti per la compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti;
- l'opportunità di riformulare e specificare alcune domande e alcuni indicatori dei questionari (Frequenza lezioni di altri insegnamenti).
- eliminare da programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- migliorare e fornire in anticipo la qualità del materiale didattico.

Il Rappresentante degli Studenti del CdS in Economia (LM-56), dott. Pansera, comunica che le opinioni riscontrate da parte degli studenti sono, nel complesso, buone e soddisfacenti.

Tuttavia, facendosi portavoce delle istanze dei suoi colleghi, segnala alcune criticità, alcune delle quali riscontrate all'inizio dell'anno accademico 2023/2024 ed evidentemente non ancora risolte attraverso l'adozione di adeguate attività correttive. In particolare, tali segnalazioni sono relative ai seguenti punti:

- la necessità, per alcuni insegnamenti, di chiarire ed esplicitare sulle schede degli insegnamenti online le specifiche modalità di esame, soprattutto in riferimento alle valutazioni in itinere e alle valutazioni dei progetti;

- l'opportunità, per alcuni insegnamenti, di rendere facoltativa, per gli studenti lavoratori, la redazione dei progetti previsti per il superamento degli esami;
- la necessità, per alcuni insegnamenti, che si fornisca in anticipo il materiale didattico; (indicando in anticipo il libro di testo, e qualora presenti, pubblicare anche le relative dispense;
- la necessità di garantire adeguate tempistiche di pubblicazione del calendario degli appelli di esame al fine di agevolare gli studenti in un'efficace programmazione degli esami di profitto.

In riferimento alle modalità di gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, il dott. Pansera comunica alla CPDS una proposta, avanzata dagli studenti del CdS in Economia (LM-56), inerente la possibilità di prendere in considerazione la formulazione di un questionario da somministrare successivamente allo svolgimento degli esami, finalizzato pertanto ad un'analisi, nonché ad una maggiore comprensione delle modalità di valutazione e dei parametri di giudizio utilizzati dai docenti.

3B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali e gli ausili didattici** che i **laboratori, le aule e le attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti per l'A.A. 2021/2022, reperite sul sito web DIGIES, le Opinioni degli studenti 2021/2022 e i dati Almalaurea (dati aggiornati ad ottobre 2022).

Con riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdS LM-56 hanno valutato positivamente sia **le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.)** con una percentuale pari al **95,95%** (dato in aumento rispetto al precedente periodo di rilevazione **92,26%**), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia** con una percentuale del **93,46%** (in linea con l'anno precedente **93,83%**).

Con riguardo alla valutazione di **laboratori, aule ed attrezzature**, l'analisi è stata effettuata sulla base dell'Indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", giudizi sull'esperienza universitaria (dati aggiornati ad Giugno 2023).

Con riguardo alle strutture, sono considerate "**sempre o spesso adeguate**" le aule per il **62,5%** (in calo rispetto al **77,3%** del periodo precedente), e le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) per il **63,0%** (in aumento rispetto all'A.A. 2020/2021, **60,0%**). Sono considerati "in numero adeguato" le postazioni informatiche per l'**88,5%** (in linea rispetto al periodo di rilevazione precedente, **88,9%**). I servizi di biblioteca sono stati valutati positivi dal **100%** degli intervistati.

Proposte

Come già detto per gli altri CdS, anche per la LM-56, la CPDS propone che vengano costantemente monitorate, aggiornate e completate le informazioni sull'intera offerta didattica erogata e che i docenti curino l'aggiornamento delle proprie pagine personali e segnalino le differenze esistenti tra Sito web del Dipartimento e piattaforma Gomp.

Inoltre, per avere un quadro più veritiero delle criticità relative alle aule, laboratori ecc. la CPDS preliminarmente rileva, anche per la LM-56, l'opportunità di estendere le interviste agli studenti dei CdS attraverso questionari interni come quelli già in uso.

3C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto esaminato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

Proposte

Per migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un costante monitoraggio dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa alla propria materia, descrivendo in maniera esaustiva gli obiettivi del corso (sezione obiettivi), con i relativi argomenti del programma (sezione programma).

3D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza dei CdS (Almalaurea, dati aggiornati al 30 Settembre 2023).

La SMA del CdS LM-56 (aggiornata al 30 Settembre 2023), che ha sostituito il Rapporto di Riesame, è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdS (Laurea Triennale, con erogazione di tipo convenzionale).

Tali informazioni sono utili per interpretare gli indicatori considerati dalla Scheda, che sono 6:

1. Indicatori Didattica (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. Indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento);
5. Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento);
6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento).

Più in dettaglio con riguardo **al primo indicatore (Gruppo A)**, la CPDS evidenzia, nel 2022, una diminuzione degli iscritti regolari, immatricolati puri al CdS LM-56 (**84** iscritti contro gli **96** del 2021); in termini percentuali rispetto all'anno precedente si registra un calo degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (**53,1%** del 2021 contro il **47,4%** del 2020), dato inferiore alla Media Nazionale (MN) degli Atenei non telematici (**60,0%**), quasi in linea rispetto alla Media di Area Geografica (MAG) (**56,3%**).

Con riguardo ai laureati, il 2022 registra una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei pari al **19,6%**, **superiore** al dato del 2021 (**9,5%**), alla MAG (**16,7%**) ma inferiore alla MN (**45,3%**).

Il rapporto studenti regolari/docenti segna una percentuale del **6,5%**, inferiore al 2021 (**7,4%**) superiore alla MAG (**4,3%**), che alla MN (**5,6%**).

Massima (**100%**) è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento. Tale percentuale risulta maggiore rispetto sia alla MAG (**92,7%**), che alla MN (**92,6%**). Interessante è l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti che per il CdS in esame nel 2022 è **0,9** analogo al 2021, risultando in linea con la MAG (**0,9**) ma inferiore alla MN (**1,0**).

Dai dati Almalaurea (Indagine aggiornata al 2023 e riferita all'anno solare 2022) sulla condizione occupazionale, scheda di dettaglio, emerge che per la Laurea Magistrale in Economia la durata degli studi è mediamente pari a 2,4 anni (in diminuzione con l'anno precedente, 2,5) e la percentuale di laureati in corso è del **76,7%** (dato inferiore al precedente **78,4%**).

Con riguardo agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, è pari allo 0%, come pure la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Come per la rilevazione precedente si tratta di un valore al di sotto di tutte le medie.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, nel 2021 appare in aumento rispetto al 2020 la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (**93,2%**); aumenta la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**68,7%**); in netto aumento la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio e che hanno acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**82,1%** rispetto al **64,4%** del 2020) o che hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (**82,1%** rispetto al **64,4%** dell'anno precedente). In leggero calo anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**53,8%** rispetto al **30,5%** del 2020) o almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (**53,8%** rispetto al **30,5%** dell'anno precedente). Tutte queste percentuali sono comunque inferiori sia alla MAG che alla MN.

Nel 2022 la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS sale al **92,5%** (rispetto all'**88,9%** del 2021); in diminuzione rispetto al passato la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata **53,9%** (**58,2%** nel 2021), dato inoltre che appare inferiore alla MAG (**73,9%**), ma non alla MN (**68,7%**).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione si dividono in:

1. Percorso di studio e regolarità delle carriere;
2. Soddisfazione e occupabilità;
3. Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Nella prima categoria la percentuale di studenti che, nel 2021, proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è del **94,9%**, in aumento rispetto al 2020 (**84,7%**); la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del **44,1%**, in diminuzione rispetto al 2020 (**50,0%**), lievemente minore sia rispetto alla MAG (**53,8%**), che alla MN (**60,0%**).

Pari a **0%** è la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, mentre il dato relativo agli abbandoni si attesta sull'**12,0%**, in leggero aumento rispetto al 2020 (**11,1%**), superiore sia alla MAG (**7,4%**) che alla MN (**9,1%**).

Quanto alla "**Soddisfazione e occupabilità**", la percentuale di soddisfazione che emerge dalla SMA per il 2022 è pari al **95,0%**, superiore al 2021 (**94,4%**), superiore rispetto alla MAG (**92,7%**), ma superiore alla MN (**90,0%**).

In ordine all'occupabilità, i dati forniti dalla SMA rilevano al 2022 una percentuale di Laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (ovvero laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) pari al **53,6%** (inferiore al dato precedente pari al **54,2%**), superiore alla MAG (**61,5%**), così come alla MN (**72,7%**).

Dalle rilevazioni ufficiali fornite da Almalaurea (Indagine 2023) e relative alla condizione occupazionale dei laureati in LM-56 (corso di laurea magistrale attivo solo dall'A.A. 2015/2016 e quindi suscettibile di fornire dati Almalaurea ancora relativamente parziali), emerge che, ad un anno dal conseguimento del titolo, il **45,5%** dichiara di svolgere una qualsiasi attività.

Quanto, infine, alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, nel 2022, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **11,3**, valore in crescita rispetto al 2021 (**9,3**). Tale risultato, risulta per la prima volta dal 2016, in linea con la MAG (**11,6**) e inferiore alla MN (**14,5**). Analogamente il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**15,0**), è superiore rispetto il 2021 (**13,7**), così come alla MAG (**8,8**) ed alla MN (**10,4**).

Proposte

In base agli esiti della SMA relativa al CdS LM-56, la CPDS propone:

- di incentivare l'internazionalizzazione di docenti e studenti;
- di attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti e dottorandi stranieri;
- di creare maggiori collaborazioni soprattutto con il mondo delle imprese a livello regionale mediante servizi di orientamento (professional day, seminari, convegni), nazionale ed internazionale per favorire l'occupabilità dei laureati.

3E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA - CdS.

Sul sito web del DIGIES, scelto il CdS LM-56, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA - CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, CdS Lauree triennali. Anche dal sito del Ministero www.university.it è possibile accedere alle informazioni sul CdS LM-56 che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS.

3F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Si è potuto riscontrare che una volta conclusesi le lezioni, i tempi concessi agli studenti per poter ripetere in modo idoneo prima degli esami è troppo breve.

Proposte

tra le varie proposte per arginare il problema vi è:

- inglobare più lezioni durante l'arco settimanale, al fine di agevolare sia professori che studenti e in modo tale da poter concludere anzitempo;
- fissare prove intermedie, qualora la materia in questione lo consenta, al fine di scorporare l'esame in due o più parti in modo tale da alleggerire il carico di studio pre-appello.

Oltre alle proposte formulate in precedenza la Commissione PDS, riprendendo quanto già detto a proposito degli altri CdS, propone anche di:

- Migliorare e potenziare i servizi di supporto alla didattica relativi agli studenti (segreteria studenti, segreteria didattica).
- Ottimizzare la gestione delle aule e migliorare le attrezzature in esse presenti; videoproiettori, telecomandi, microfoni, etc, vigilando con maggiore attenzione affinché non si verificano atti di vandalismo o furti.
- Potenziare i laboratori già presenti e, laddove possibile, crearne di nuovi;
- Incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti.
- Incentivare soprattutto, la mobilità per la partecipazione degli studenti al programma Erasmus Traineeship e Master di Alta Formazione post-laurea.
- Incentivare la mobilità internazionale degli studenti attraverso una maggiore diffusione e comunicazione delle opportunità offerte dal programma Erasmus Traineeship.
- Incentivare e stimolare la partecipazione degli studenti ai percorsi di alta formazione previsti dai Master di primo livello.

3G - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO ALLA MANCANZA DELLA CONVENZIONE QUADRO AL FINE DI FAVORIRE GLI STUDENTI NEL PERCORSO VERSO L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI DOTT. COMMERCIALISTA

La Convenzione Quadro è una convenzione tra università e ordine dei dottori commercialisti che prevede, delle notevoli agevolazioni per gli studenti che abbiano la volontà di proseguire la loro carriera verso la libera professione. Al momento detta convenzione risulta agevole solo per gli studenti della triennale in scienze economiche che vorranno proseguire la carriera come esperti contabili o revisori legali dei conti. Resta irrisolto il problema (ossia l'assenza di un certo tot. di crediti formativi) solo per gli studenti della magistrale di economia aspiranti dott. commercialisti.

Tra le agevolazioni presenti, abbiamo:

- possibilità di iniziare sei mesi prima della laurea il praticantato della durata complessiva di 18 mesi;
- possibilità, qualora l'esame di Stato tornasse ad essere scritto con tre prove diverse, di essere esonerati dal sostenere la prima prova e passare direttamente alle altre due.

Proposte

Sarà necessario al fine di arginare il problema, l'inserimento nel programma di studio nel corso di laurea magistrale in economia LM-56 quei crediti formativi tutt'ora assenti e che consentano, pertanto, l'adesione alla convenzione.

SEZIONE IV

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)

4A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.
4B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO;
4C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI;
4D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO;
4E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL;
4F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

4A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.

Il **Quadro A** analizza le valutazioni degli studenti rispetto all'offerta formativa, considerando i risultati della rilevazione contenuti nel documento “Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica” (OPIS), A.A. 2021/2022 (dati estratti al 2 settembre 2022), a cura del Servizio Statistico di Ateneo e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna, secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA)..

Sono stati raccolti in tutto **8279** questionari (contro gli 8734 dello scorso a.a.) di cui **5518** con frequenza > al 50% (contro 7201) e **2761** con frequenza < 50% (contro 1533). La percentuale di coloro che hanno frequentato più del 50% delle lezioni è, dunque, diminuita notevolmente dall'82,44% al **66,65%**, probabilmente anche in virtù del fatto che, terminata l'emergenza pandemica, non vi è più stata erogazione di didattica a distanza.

Gli insegnamenti o i moduli rilevati sono **58**. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari a **2**, il numero massimo è pari a **339**, mentre il numero medio dei questionari raccolti è pari a **142,74**.

La percentuale, invece, degli insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6 è pari a **5,17** (3 insegnamenti).

Dai questionari somministrati agli studenti, relativamente alla prima sezione è emersa una significativa percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **90,89%** e il **96,65%** (superiore rispetto alle percentuali dell'A.A. 2020/2021 che si attestavano tra l'**87,86%** e il **95,67%**). In particolare, è aumentata la soddisfazione relativa al quesito sul “carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati”, per il quale si è registrato un valore pari al **91,18%**, contro l'**87,86%** dell'anno accademico precedente.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle risposte positive.

AMBITO	QUESITO	PERCENTUALE DELLE RISPOSTE POSITIVE
Valutazione Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	96,65
Valutazione Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	95,49
Valutazione Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	94,67
Valutazione Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	94,18
Valutazione Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	96,12
Valutazione Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	94,51
Valutazione Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	91,18
Valutazione Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	93,63
Valutazione Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	90,89
Valutazione Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	93,50
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	94,24
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	93,01

Va sottolineato il generale miglioramento della soddisfazione degli studenti rispetto a tutti i quesiti che ha permesso di riportarne il livello molto vicino ai valori elevati dell'anno accademico 2020/21. Sono, inoltre, scomparsi i valori negativi che erano presenti nello scorso anno accademico in un paio di singoli insegnamenti.

Con riferimento alla seconda sezione, ovvero ai quesiti relativi ai suggerimenti per migliorare la qualità della didattica, è aumentata la percentuale degli studenti che ha ritenuto di non dover indicare nessun suggerimento, da 63,98 a **72,62%**.

Questi i dati in generale (tra parentesi il dato dello scorso anno):

Suggerimenti per migliorare la qualità		suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	698 (1.046)	8,43 (11,98)
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	456 (511)	5,51 (5,85)

S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	697 (935)	8,42 (10,71)
S 04	Fornire più conoscenze di base	6,68 (908)	8,07 (10,40)
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	412 (683)	4,98 (7,82)
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	533 (845)	6,44 (9,67)
S 07	Nessun suggerimento	6012 (5.588)	72,62 (63,98)

I risultati complessivi appaiono molto confortanti con suggerimenti che restano sempre al di sotto del 9%, quando lo scorso anno sfioravano il 12%. Nel dettaglio dei singoli insegnamenti si riscontra qualche criticità, ma in misura inferiore rispetto allo scorso anno. A superare la soglia critica del 20% dei suggerimenti sono, per ogni voce, i seguenti insegnamenti:

- **Aumentare l'attività di supporto didattico.**
Didattica generale e metodologie innovative, 23,1%
I sei insegnamenti che lo scorso anno superavano il 20% dei suggerimenti presentano adesso percentuali ben più basse.
- **Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti**
Psicologia dello sviluppo, 20%
- **Fornire in anticipo il materiale didattico**
Comunicazione visiva e disegno, 21,9%
Attività laboratoriali area didattica, 21,3%
Psicologia dello sviluppo, 26,7
- **Fornire più conoscenze di base**
Elementi di chimica, 23,0%;
Attività laboratoriali area matematica, 31,3%
Didattica generale e metodologie innovative, 23,1%
Psicologia dello sviluppo, 26,7%
I primi due insegnamenti mantengono un simile livello di criticità rispetto allo scorso anno, mentre gli altri due erano al di sotto della soglia del 20%.
- **Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti**
Didattica generale e metodologie innovative, 23,1%
Psicologia dello sviluppo, 20,0%
- **Migliorare la qualità del materiale didattico**
Nessun insegnamento supera la soglia di criticità.

Relativamente, invece, alle risposte sui “**motivi dell'eventuale non frequenza**” (M04) il **65,99%** degli studenti fa riferimento a motivi di lavoro (dato in aumento rispetto alle percentuali dell'A.A. 2021/2022 pari al 55,90%, ma ricordiamo ancora il venir meno della didattica a distanza), il **11,48%** dichiara di frequentare lezioni di altri insegnamenti (M02, dato in diminuzione rispetto alle percentuali dell'A.A. 2021/2022 pari al 14,02%), il **19,56%** dichiara di non frequentare a causa di altre motivazioni non specificate (M01, dato in diminuzione rispetto alle percentuali dell'A.A. 2021/2022 pari al 25,11%), il **2,43%** addebita la non presenza alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione all'esame (M03, dato in diminuzione rispetto alle percentuali dell'A.A.2021/2022 pari all' 3,72%) mentre il restante **0,54%** dichiara che le strutture dedicate

all'attività didattica non consentono la frequenza delle lezioni (M05, dato in diminuzione rispetto all'A.A. 2021/2022 pari allo 1,24%).

Proposte

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti attraverso i questionari di valutazione della qualità della didattica, ed in particolare la lettura dei dati medi dei singoli insegnamenti, permettono di registrare un miglioramento sostanziale nella soddisfazione degli studenti rispetto allo scorso anno, quando peraltro i risultati erano stati comunque positivi.

Diminuiscono anche le criticità nei singoli insegnamenti. Rispetto a quelle riscontrate, si propone, come negli anni precedenti, di sottoporle ai rispettivi docenti, onde valutare eventuali contromisure. Si ribadisce l'auspicio che gli studenti siano maggiormente sensibilizzati alla attenta compilazione del questionario, nella misura in cui rappresenta uno degli strumenti, probabilmente il più importante, per migliorare la qualità del loro corso di studi.

Si porta nuovamente l'attenzione sull'opportunità, già evidenziata lo scorso anno, di meglio precisare alcune domande e alcuni indicatori. All'interno dell'indicatore "Motivi della non frequenza" non appare chiara la voce M02 (Frequenza lezioni di altri insegnamenti); l'orario è organizzato in modo da evitare sovrapposizioni tra lezioni dello stesso anno, per cui la voce andrebbe riferita all'eventualità di sovrapposizione tra lezioni di anni diversi. Tuttavia, immaginare di evitare "collisioni" tra tutti gli insegnamenti è, evidentemente, impossibile.

4B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

Il quadro B riguarda i **materiali** e gli **ausili didattici**, i **laboratori**, le **aule** e le **attrezzature**, valutati attraverso le Schede descrittive degli insegnamenti reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti relative all'A.A. 2022/2023. Nonostante l'attivazione del V anno e il conseguimento della laurea da parte dei primi studenti, l'ultima indagine Almalaurea è aggiornata all'aprile 2023. Non disponiamo ancora, dunque, delle valutazioni dirette dei laureati.

Riguardo ai **materiali ed agli ausili didattici**, si è verificata soprattutto la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento; Programma; Testi adottati, Modalità di erogazione; Frequenza; Valutazione; Materiale didattico; Ricevimento. Dall'analisi è risultato che, in generale, gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza. Si segnala che in alcuni casi, relativi, in particolare, al secondo semestre, i programmi degli insegnamenti vengono pubblicati in ritardo, mentre andrebbero anch'essi pubblicati all'inizio dell'anno accademico, anche per permettere agli studenti un'ottimale pianificazione del loro studio.

Con riferimento a **laboratori, aule e attrezzature**, si può inferire indirettamente una valutazione positiva degli studenti da alcune delle risposte fornite nel questionario, come ad es., sulle attività didattiche integrative, valutate positivamente con una percentuale pari al 94,51, in aumento rispetto all'a.a. 2021/2022 (92,04%). Un problema segnalato dalla rappresentante studenti riguarda il recupero delle attività laboratoriali e dei tirocini durante il secondo semestre, rispetto ai quali si chiede di evitare ritardi.

Proposte

Le informazioni sui singoli insegnamenti risultano, nel complesso, esaustive. Qualche problema in più si è verificato in quest'anno accademico per la migrazione di tutti i dati dalla piattaforma Gomp a Esse3. Anche per questo motivo, riteniamo necessario continuare a raccomandare ai singoli docenti di mantenere aggiornate le proprie pagine personali e monitorare l'uniformità delle informazioni

presenti sul sito web del Dipartimento. In particolare, programmi e materiali andrebbero pubblicati all'inizio dell'anno anche per gli insegnamenti del secondo semestre.

Un'ulteriore richiesta agli organi competenti è quella di provvedere tempestivamente all'assegnazione degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico.

Con riferimento agli spazi destinati alla didattica, si ribadisce quanto già evidenziato lo scorso anno: oltre a un miglioramento della dotazione delle attrezzature tecnologiche (videoproiettori, telecomandi, microfoni, adattatori per pc, ecc...) si chiede di garantire una maggiore reperibilità del personale tecnico-amministrativo che possa far fronte a tutte le esigenze della comunità studentesca evitando soprattutto il cattivo funzionamento dei dispositivi informatici nelle aule didattiche. In tal caso, va sottolineato che il problema non è dovuto a negligenza del personale tecnico-amministrativo, generalmente efficiente, ma alla sua esiguità numerica.

4C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

L'analisi sui metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata sulla base delle schede di trasparenza presenti sul sito web del Dipartimento, dalle quali risulta che la maggior parte degli insegnamenti prevede l'esame orale, talvolta associato ad una prova scritta. In qualche caso isolato manca un'indicazione sulla pagina della materia.

Non si notano sostanziali differenze rispetto al precedente a.a., e in generale si può concludere che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite appaiono adeguati rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di queste informazioni, la Commissione propone un monitoraggio costante dei dati contenuti nelle Schede degli insegnamenti ed una maggiore sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento.

Si propone di arricchire altresì, l'offerta didattica di informazioni presenti sulle pagine web dei docenti con seminari, attività extra-curricolari, progetti di ricerca, articoli scientifici e letture consigliate inerenti agli insegnamenti di riferimento.

4D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

Per la elaborazione del quadro "D", la CPDS ha preso in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) ed i Requisiti di Trasparenza del CdL.

La SMA del CdL di Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) è composta da una prima sezione dove sono riportate le informazioni costituenti il profilo del nostro Ateneo (Università Statale, di tipo Tradizionale, rientrante nell'area geografica Sud e Isole) e del CdL (Laurea Magistrale a ciclo unico, con erogazione di tipo convenzionale e durata di 5 anni); inoltre, il CdL segue una programmazione nazionale a partire dal 2018 (anno in cui è stato istituito).

Gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione sono 6 e si dividono in:

1. *Indicatori Didattica* (Gruppo A – DM 987/2016 – Allegato E);
2. *Indicatori Internazionalizzazione* (Gruppo B - DM 987/2016 – Allegato E);
3. *Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* (Gruppo E – DM 987/2016, allegato E);
4. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere;*
5. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità;*
6. *Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.*

Più in dettaglio con riguardo **al primo indicatore**, la CPDS evidenzia, nel 2022 un numero di iscritti (immatricolati puri) pari a **95** (dato sostanzialmente stabile rispetto al 2021, pari a **96**). In

aumento gli avvisi di carriera, che sono 147 nel 2022, contro i 136 dello scorso anno, numero ancora inferiore rispetto a quello della MAG - Media di area Geografica (201,9) e della MN - Media Nazionale degli Atenei.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno nel 2022 (**Gruppo A – Indicatori Didattica/DM 987/2016, allegato E**) e provenienti da altre Regioni è pari al **15,6%** (dato più che raddoppiato rispetto al 2021 che presentava una percentuale del 7,4%) superiore alla MAG - Media di area Geografica (12,7%) e inferiore, ma ora più vicino, alla MN – Media Nazionale degli Atenei (18,5%).

Invece, il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) è pari a **46,6** (da interpretare nel senso che vi è un docente ogni 33,3 studenti), contro 33,5 dell'anno precedente. Il dato è dovuto essenzialmente all'aumento del numero degli studenti regolari (ricordiamo l'attivazione del V anno), cui non è corrisposto un aumento dei docenti. Lo stesso indicatore per la MAG - Media di area Geografica è pari al 41,1 e per la MN - Media Nazionale degli Atenei a 36,0.

Massima (100%) è, infine, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per il CdL di cui sono docenti di riferimento. Tale percentuale per la MAG è 98,1, mentre per la MN 97,7.

In merito agli **Indicatori internazionalizzazione (Gruppo B)**, non sono stati conseguiti cfu all'estero dagli studenti regolarmente iscritti (ultimo dato 2021). Va considerato che si tratta di un corso di laurea magistrale giovane (sorto nel 2018). Anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea magistrale (LM, dato 2022) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0.

Quanto agli **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)**, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari a **72,7%** nel 2021, in netto aumento rispetto al 2020 (62,5%). Lo stesso indicatore riferito alla MAG è pari a 80,2%, mentre per la MN è pari a 83,8%. La percentuale di studenti che, nel 2021, proseguono nel II anno nello stesso corso di laurea corrisponde al **91,7%** (contro il 91,3% dell'anno precedente, il 93,2 della MAG e il 91,7 della MN); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è pari all'**83,3%** (contro l'81,0% dell'anno precedente, il 89,4% della MAG e l'88,6% della MN); la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno corrisponde al **63,5%** (contro il 53,2 dell'anno precedente, il 75,9% della MAG e il 77,9% della MN).

La percentuale, invece, di ore di docenza erogata nel 2021 da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari al **37,4%** (dato in aumento rispetto all'anno precedente, pari al 33,1%). Questo dato è inferiore alla MAG (51%) e superiore alla MN (33,3%). La percentuale aumenta considerando anche i ricercatori a tempo determinato di tipo b, arrivando al **45,2%** (dato in calo rispetto all'anno precedente, 57%, inferiore alla MAG 58,8 e superiore alla MN, 37,6%).

Quanto agli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere**, dalla SMA risulta che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nel 2020 è pari al **95,8%** (contro il 92,1% dell'anno precedente, il 95,5 della MAG e il 94,5% della MN).

In relazione agli **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente**, dalla SMA risulta che, per il 2022, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a **64,2** (un docente per 64,2 studenti), contro un rapporto di 57,1 per l'anno precedente (62,5 per la MAG, 36,6 per la MN nel 2022). Anche in questo caso, l'aumento del dato è dovuto essenzialmente alla crescita del numero degli studenti.

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari a **47,9** contro 40,7 dell'anno precedente (50,3 per la MAG, 32,2 per la MN nel 2022).

Con riguardo, infine, agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità** essendosi appena concluso il quinquennio perché il corso di laurea

magistrale è sorto nel 2018, non ci sono dati disponibili che riguardano la soddisfazione e l'occupabilità.

Proposte

In base agli esiti della SMA relativa al CdL di Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis), si ribadiscono le proposte già indicate lo scorso anno:

- incentivare la mobilità internazionale con azioni volte a promuovere e sensibilizzare attività di internazionalizzazione, coinvolgendo, con l'utilizzo di strumenti informatici, studenti, docenti universitari e centri di ricerca esteri, allo scopo di creare fitte reti di ricerca ed esperienze significative di studio; si rileva, peraltro, che con riferimento all'a.a. in corso vi sono già accordi bilaterali per la mobilità internazionale degli studenti;

- intensificare le attività di orientamento in ingresso per favorire la massima divulgazione dell'offerta formativa e della realtà organizzativa del DIGIES sia attraverso visite ed incontri programmati presso le scuole del territorio e la partecipazione ad iniziative come il Salone dell'Orientamento, sia mediante l'accoglienza degli studenti delle scuole superiori presso le strutture didattiche e laboratoriali del Dipartimento;

- attivare iniziative tendenti ad attrarre studenti, dottorandi e ricercatori stranieri;

Appare, inoltre, necessario aumentare il numero dei docenti strutturati.

4E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

Sul sito web del DIGIES, la CPDS ha verificato la disponibilità e la completezza delle informazioni presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS cui si accede dal link organizzazione, Sistema di assicurazione della qualità, Documenti AVA, Commissioni AQ CdS, Lauree magistrali. Si informa, che è possibile accedere alle informazioni sul CdL LM-85 bis che corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS, anche dal sito del Ministero www.university.it.

4F - ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

Rispetto alle proposte formulate in questa sezione nella relazione dello scorso anno, ci sembra di poter dire che vi siano stati miglioramenti sui seguenti punti, che la commissione aveva posto all'attenzione:

- migliorare ulteriormente i servizi di supporto alla didattica;
- ottimizzare la gestione delle aule didattiche migliorando, altresì, le attrezzature tecnologiche in esse presenti;
- proseguire nel percorso di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca, confermando le iniziative volte ad una maggiore conoscenza degli strumenti a disposizione e delle modalità di utilizzo degli stessi;
- promuovere l'organizzazione di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari);
- proporre progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio.

Permane l'esigenza di:

- sollecitare l'apertura di un bando concorsuale che abiliti le scuole dell'intera Regione Calabria per una erogazione tempestiva delle attività di tirocinio;
- promuovere la tempestiva assegnazione di alcuni insegnamenti presenti nel piano di studi ai rispettivi docenti;
- potenziare la divulgazione dell'offerta formativa del CdL;
- ricavare presso il lotto "D" della Cittadella Universitaria di Feo di Vito ulteriori spazi ad uso degli studenti e del personale docente;
- intensificare i momenti di confronto con le Parti sociali;
- predisporre spazi e ambienti inclusivi per tutti gli studenti (soprattutto per coloro che presentano bisogni educativi speciali).

La rappresentante degli studenti sottolinea la persistenza dei ritardi nell'erogazione delle borse di studio; chiede, inoltre, che possa essere prolungato l'orario di apertura della caffetteria e del servizio mensa che chiudono alle 17.00, dal momento che le lezioni sono previste fino alle ore 19.00, tenuto conto che il bando sul diritto allo studio prevede il diritto di usufruire di due pasti quotidiani; infine, che si possa provvedere alla manutenzione della stradina, ormai diventata quasi impercorribile e a rischio infortuni, che gli studenti quotidianamente percorrono per arrivare alla palestra.

SEZIONE V

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

5A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

5B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.

5C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

5D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

5E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdL.

5F Ulteriori proposte di miglioramento.

5A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi di cui al punto 1A viene effettuata sulla base dei dati rilevati dalle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata, che rappresenta una parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La raccolta delle opinioni avviene attraverso l'uso di un questionario somministrato agli studenti in forma anonima mediante una procedura informatica.

La nuova procedura informatica "Esse3" del "Cineca", utilizzata della Mediterranea, somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi.

Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame.

I questionari compilati vengono raggruppati in file elettronici che al termine dell'anno accademico di riferimento, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, vengono opportunamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati risultanti vengono, quindi, aggregati secondo le modalità prescritte.

L'analisi dei dati raccolti è realizzata dal Settore Statistiche di Ateneo secondo le disposizioni dettate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e dal Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA). L'elaborazione fornisce dati preliminari, definiti "dati di sintesi", che si riferiscono ad indicatori puramente numerici, ai quali si aggiungono dati direttamente connessi al parere espresso degli studenti.

In riferimento alle opinioni raccolte per l'A.A. 2022/2023 i dati di sintesi evidenziano che gli insegnamenti rilevati sono **37** e che il totale dei questionari raccolti è **1.609**, dei quali **1.199** sono stati compilati da studenti con una frequenza maggiore del 50% e **410** da studenti con una frequenza inferiore al 50%. I dati preliminari forniscono, inoltre, il numero minimo di questionari raccolti per ogni insegnamento (N= **3**), il numero massimo (N= **196**) e il numero medio ($x=$ **43,49**).

Entrando più nel dettaglio del parere richiesto agli studenti si precisa che esso è relativo a 4 specifici ambiti che rappresentano le 4 sezioni di cui il questionario si compone: valutazione docenza, valutazione insegnamento, interesse e soddisfazione.

Le analisi condotte mostrano che i valori medi e le percentuali di risposte positive in tutti gli ambiti suddetti sono significativamente alti; nello specifico si segnala che per l'**ambito della valutazione docenza** al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" la quasi totalità degli studenti (**97,91%**) ha fornito una risposta positiva; percentuali di risposte positive, sempre **superiori al 97%**, sono state raggiunte anche in riferimento

al “rispetto degli orari delle attività didattiche”, alla “reperibilità dei docenti”, alla “chiarezza degli argomenti esposti”, alla “motivazione suscitata negli studenti” e all’“utilità delle attività integrative” (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...). Anche in relazione all’**ambito della valutazione dell’insegnamento**, le percentuali di risposte positive sono molto alte: “proporzione tra carico di studio e crediti assegnati” (**94,16%**), “adeguatezza del materiale didattico” (**96,52%**), “chiarezza sulla definizione delle modalità d’esame” (**95,77%**). Continua a crescere la percentuale di risposte positive (**93,41 %**) in riferimento alla domanda “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”, che lo scorso anno si attestava su una percentuale minore (**93,18%**) e quello precedente su una percentuale ancora inferiore (**87,84%**).

Decisamente soddisfacente è la percentuale delle risposte positive rispetto all’**interesse degli studenti** per gli argomenti trattati, che si attesta su una percentuale pari al **94,34 %**. Elevato è anche il dato relativo ai **livelli di soddisfazione** che raggiungono il **95,46%**. Si può concludere, pertanto, che la valutazione che gli studenti esprimono in merito alla docenza e all’insegnamento è altamente positiva ed è probabile che tale giudizio abbia indotto gli studenti ad avvalorare in modo limitato la sezione relativa ai **suggerimenti sul miglioramento della didattica**. Infatti, ben il **71,10%** degli studenti sceglie la risposta “nessun suggerimento”, ritenendo dunque che il CdS non abbia bisogno di sostanziali miglioramenti.

Relativamente ai dati sui **motivi della non frequenza** si pongono in primo piano le “esigenze lavorative” degli studenti (**44,15%**). Il dato, pur significativo, è comunque in netto decremento rispetto all’a.a. 2020/2021, in cui il **62,50%** adduceva come motivo della non frequenza l’impegno lavorativo. Ciò vuol dire che le prime azioni correttive poste in favore degli studenti lavoratori hanno prodotto un miglioramento, sia pure ancora non sufficiente a garantire agli studenti lavoratori un maggiore benessere e maggiori possibilità di frequenza.

Da attenzionare è il dato relativo alla scelta degli studenti di “seguire lezioni di altri insegnamenti”, che è in crescita. Dall’**11,36%** passa al **20%**. E’ evidente che le sovrapposizioni creano problemi alla frequenza dei corsi e va posto in rilievo che questo è verosimilmente l’effetto di una più grave criticità: il corso di studio in scienze dell’educazione conta ben 19 insegnamenti scoperti che vengono messi a bando ogni anno. Ciò comporta ritardi e rallentamenti nella pianificazione delle lezioni e nell’erogazione dei corsi, perché le procedure di reclutamento sono lente (oltre che essere troppe) e spesso capita che i docenti selezionati rinuncino all’incarico e non prendano servizio, determinando gravi disagi nell’avvio dei corsi. Alcuni sono partiti con enorme ritardo rispetto agli altri e inoltre, per consentirne l’avvio, si sono generate inevitabili sovrapposizioni con i corsi già partiti.

Questo aspetto rappresenta una forte criticità che dovrebbe essere risolta mediante l’ampliamento del numero dei docenti strutturati, che attualmente sono decisamente sottodimensionati rispetto alle esigenze e al fabbisogno del CdS L-19.

In seguito ad un confronto in seno alla CPDS, la rappresentante degli studenti del CdL in Scienze dell’educazione e della formazione (L-19), la sig.ra Angela Gatto, evidenzia criticità connesse alla sovrapposizione dei corsi e agli orari delle lezioni. La problematica segnalata trova una sua diretta conferma nell’analisi dell’aumento del dato relativo alla scelta degli studenti di “seguire lezioni di altri insegnamenti”, già illustrata.

Invece, con riferimento alle criticità rilevate dalla componente studentesca lo scorso anno, si fa rilevare che la coordinatrice del corso, Prof.ssa Maria Sammarro, ha posto in essere una serie di operazioni correttive che si indicano di seguito.

Nell’anno 2023, a seguito delle operazioni di rimodulazione attuate nell’anno precedente al fine di superare una serie di criticità – ossia gli insegnamenti a cavallo tra 2 annualità, con i conseguenti problemi legati alla verbalizzazione, e l’assenza totale di attività a scelta - gli studenti hanno potuto svolgere insegnamenti a scelta più affini ai contenuti del corso di laurea e più sintonici con le competenze degli educatori, e, inoltre, hanno potuto fare richiesta per la convalida di insegnamenti della carriera pregressa. Con la rimodulazione del tirocinio avviata nell’anno precedente, i CFU passano da 14 a 10; inoltre, l’Offerta Formativa 2022-2023 ha previsto una riduzione della

frammentazione dei corsi e una più proporzionata assegnazione del carico didattico. Rispetto alle criticità sull'internazionalizzazione, così come indicato anche nella Relazione CPDS tra le ulteriori proposte di miglioramento, è stata incentivata la mobilità internazionale di docenti e studenti attraverso una serie di accordi bilaterali con università straniere, con la possibilità di effettuare all'estero anche il tirocinio curricolare. Ai fini del potenziamento dell'attività di orientamento, si segnala che per l'anno accademico 2023/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Corso di laurea, inserito in una rete nazionale, nell'ambito dei "Piani per l'Orientamento e il Tutorato", dal titolo Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative. Infine, facendo seguito alle osservazioni/raccomandazioni formulate dalla CEV, le caratteristiche della prova finale sono presentate dettagliatamente sul sito di Ateneo.

Proposte

In riferimento allo strumento utilizzato per la rilevazione delle opinioni degli studenti la Commissione, come già fatto lo scorso anno, segnala l'opportunità di inserire una sezione relativa al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli studenti che possa anche contribuire a monitorare il necessario cambiamento dei processi di produzione e diffusione della conoscenza nella direzione dell'innovazione didattica. Sul punto ci si richiama integralmente a quanto già espresso nella relazione dello scorso anno: *«si richiamano, a tal riguardo, i 10 principi¹ che secondo l'Unione Europea sono alla base dell'innovazione didattica, tra i quali emerge la figura di uno studente responsabile e attivamente coinvolto nell'esperienza di apprendimento. C'è un ampio consenso scientifico, sia nazionale sia internazionale, sul ruolo centrale assunto dall'approccio didattico learner centred che intende lo studente non come un fruitore passivo, ma come un co-costruttore attivo del proprio percorso formativo. In questi termini, la frequenza dello studente potrebbe essere maggiormente motivata e rappresentare un valore aggiunto rispetto al solo studio individuale, soprattutto in termini di acquisizione di competenze professionali e trasversali, come quelle creative e di risoluzione di problemi, che risultano altamente spendibili nel mondo del lavoro. Si propone, pertanto, di ampliare la valutazione della didattica erogata inserendo una sezione che possa permettere allo studente di esprimere la propria opinione relativamente alle forme di apprendimento attivo e alla didattica partecipativa.»*

Dal confronto con la studentessa Angela Gatto è emerso che la componente studentesca formula le seguenti proposte di miglioramento:

- riduzione del lasso temporale che intercorre tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane, anche al fine di attenuare le difficoltà degli studenti pendolari.

5B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO.

L'analisi del quadro B concerne sia i **materiali** e gli **ausili didattici** sia i **laboratori**, le **aule** e le **attrezzature**. I documenti presi in considerazione sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2022/2023, reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti 2022/2023.

Relativamente ai **materiali** ed agli **ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento, Programma, Testi adottati, Modalità di erogazione, Frequenza, Valutazione, Materiale didattico e Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e presentano pagine web dettagliate.

¹EFFECT, *Promoting a European dimensions to teaching enhancement. A feasibility study from the European forum for enhanced collaboration in teaching (EFFECT) project.* EUA 2019.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdL di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) hanno valutato molto positivamente sia **le attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia**.

Proposte

Le informazioni relative agli insegnamenti non solo si presentano utili ad agevolare la frequenza all'insegnamento, ma rappresentano indicazioni fondamentali per le attività di studio individuale dello studente. Pertanto si suggerisce a ciascun docente di rendere tali informazioni quanto più possibile dettagliate e coerenti.

Come già evidenziato, alcune criticità si registrano nella numerosità di contratti e supplenze annuali, in quanto le risorse interne non riescono a coprire la totalità degli insegnamenti e, pertanto, è necessario il supporto di docenti esterni. Per l'anno accademico 2023/2024, infatti, sono 19 gli insegnamenti banditi. Una riduzione di tale dato dovrebbe registrarsi con l'attuazione delle procedure per la copertura di insegnamenti vacanti. Inoltre, è da segnalare la carenza di unità personale tecnico amministrativo all'interno della segreteria didattica, soprattutto per la gestione delle convenzioni e delle pratiche di tirocinio degli studenti.

5C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

Per il quadro C sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto analizzato la CPDS rileva che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi.

In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutti i corsi prevedono una valutazione con prova orale, ad eccezione dell'insegnamento di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia (laboratorio), per il quale è prevista una valutazione di progetto che andrà a confluire nel voto finale attribuito allo studente a seguito del superamento dell'esame di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di tali informazioni, la Commissione propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

5D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICIENZA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.

L'analisi del quadro "D" prende in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico del CdL.

La Scheda relativa al CdL di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) è composta da una prima sezione anagrafica di caratterizzazione del corso, nella quale viene specificata la denominazione del Corso di Studio, la sua durata (3 anni), il suo profilo Statale, la tipologia tradizionale, l'erogazione convenzionale e l'area geografica di rappresentanza (Sud e Isole). La Scheda si suddivide poi in ulteriori sezioni relative a Gruppi ed indicatori di approfondimento di seguito indicati:

Gruppo A - *Indicatori Didattica* (DM 987/2016 – Allegato E);
Gruppo B - *Indicatori Internazionalizzazione* (DM 987/2016 – Allegato E);
Gruppo E - *Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica* (DM 987/2016, allegato E);
Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere;
Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità;
Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Come già posto in rilievo nella relazione dello scorso anno, si ribadisce che il CdS in esame è stato istituito nell'A.A. 2020/2021 e per tale motivo alcuni dati, tra i quali la percentuale di laureati a un anno dal titolo e di laureati occupati, non sono disponibili.

Con riferimento al dato denominato **iC00a**, relativo agli **Avvii di carriera al primo anno** (L;LMCU; LM), si registra un deciso aumento di anno in anno. Si pone in rilievo, infatti, che l'indicatore **iC00a** (**Avvii di carriera al primo anno**) nel 2020 era pari a 78 unità, nel 2021 era pari a 140 unità e nel 2022 è cresciuto ancora corrispondendo a 166 unità.

Il dato conferma un trend di crescita decisamente positivo del CdS che nel tempo ha dato una risposta assolutamente soddisfacente.

Analisi del Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

- Il dato **iC01**, riferito alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno entro la durata normale del CdS avendo acquisito almeno 40 CFU, esprime i seguenti valori in riferimento all'anno 2021: 55 studenti su 200 si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito 40 cfu. Sebbene la percentuale sia cresciuta, passando dal 23,4% del 2020 al 27,5% del 2021, ancora il dato non è giunto a livelli soddisfacenti. Si ritiene che la ragione di quanto rilevato possa essere ascritta alle difficoltà di avvio e conclusione del tirocinio al primo anno. Tale attività spesso viene svolta presso enti non convenzionati e ciò comporta ritardi sia nell'avvio del tirocinio, sia nel riconoscimento dell'attività svolta o da svolgere. Pertanto, la Coordinatrice, Prof.ssa Maria Sammarro, rilevata la criticità dopo il suo insediamento, ha tempestivamente proposto delle azioni correttive. La prima consiste nella pianificazione di riunioni a cadenza mensile con la Commissione Tirocini per il monitoraggio, la verbalizzazione e il riconoscimento delle attività e la seconda consiste nell'organizzazione di riunioni informative con la componente studentesca per fornire maggiori strumenti conoscitivi sull'iter da seguire per lo svolgimento regolare dei tirocini.
- Il dato **iC02**, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, risulta non disponibile perché il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha attivato nell'a.a. 2022/2023 il terzo anno, pertanto i primi laureati hanno conseguito il titolo a partire da giugno 2023.
- Il dato **iC03**, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, è ancora basso, poiché si attesta sul seguente valore: 1,8%. Il dato è verosimilmente ascrivibile alla recente istituzione del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione presso l'Ateneo di Reggio Calabria, nonché alla presenza di CdS analoghi in aree limitrofe del Territorio (Messina e Cosenza). La Coordinatrice propone di rafforzare le azioni di pubblicizzazione del CdS e delle sue peculiarità che lo connotano in maniera specifica rispetto agli altri, anche in considerazione della recente istituzione del CdS Magistrale LM-50 che consente agli studenti di proseguire gli studi nel medesimo Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I dati relativi all'internazionalizzazione non presentano novità rispetto a quelli contenuti nella scheda del corso di studio dello scorso anno, ma v'è da osservare che al momento della rilevazione dei dati non era possibile inserire l'esito decisamente positivo derivante dall'estensione al Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione degli accordi Erasmus già operanti in Ateneo, con alcune delle Università straniere in cui sono attivi Corsi di laurea corrispondenti al Corso SEF. Rispetto alle criticità sull'internazionalizzazione, infatti, così come indicato anche nella Relazione CPDS tra le ulteriori proposte di miglioramento, è stata incentivata la mobilità internazionale di docenti e studenti attraverso una serie di accordi bilaterali con università straniere, con la possibilità di effettuare all'estero anche il tirocinio curricolare.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, (DM 987/2016, allegato E)

- Il dato **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, poiché è passato dal 37,7% del 2020 al 34,1% del 2021. Il dato sembra dipendere dalle difficoltà registrate nell'erogazione dei corsi secondo una pianificazione stabile. Ciò è dovuto all'eccessivo numero di discipline la cui copertura è messa a bando per carenza di docenti interni. Ben 19 insegnamenti devono essere coperti mediante il reclutamento di docenti esterni e ciò provoca inevitabili ritardi nell'organizzazione dei corsi, che per le più svariate ragioni (es. rinuncia del docente esterno reclutato, o mancanza di candidature sui diversi bandi) non possono essere avviati al primo semestre e slittano al secondo. Ciò comporta evidenti difficoltà organizzative per gli studenti, che impattano sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.
- Il dato **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, dunque studenti che non hanno rinunciato agli studi, esprime un valore in diminuzione rispetto al 2020, poiché è passato dal 73,3% al 67,0%. La diminuzione è verosimilmente attribuibile al fatto che molti studenti di scienze dell'educazione, dopo il primo anno, si candidano alla prova selettiva per l'accesso al CdS in Scienze della Formazione Primaria e, dopo il superamento della prova, optano per il passaggio al CdS LM 85 bis. Dunque non proseguono perché optano per l'altro CdS.
- Il dato **iC15**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore in sensibile diminuzione perché corrisponde al 42,9% mentre nel 2020 era pari al 51,7%. Le ragioni poste alla base di tale decremento corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC13, alle quali si rinvia.
- Il dato **iC15BIS**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, presenta i medesimi valori del dato iC15. Le ragioni poste alla base di tale decremento corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC13, alle quali si rinvia.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

- Il dato **iC21**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è in calo rispetto all'anno precedente perché passa dall'86% del 2020 al 79,5% del 2021. Le ragioni poste alla base di tale decremento corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC14, alle quali si rinvia.
- Il dato **iC23**, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo esprime i seguenti valori: 6,7% del 2020 e 10,7% del 2021. Le ragioni poste alla base di tale decremento corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC14, alle quali si rinvia.

Analisi della programmazione dell'offerta formativa, della progettazione e aggiornamento del CdS in SEF

Ai fini del potenziamento dell'attività di orientamento, si segnala che per l'anno accademico 2023/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Corso di laurea, inserito in una rete nazionale, nell'ambito dei "Piani per l'Orientamento e il Tutorato", dal titolo Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative. Allo scopo di monitorare l'attualità e l'adeguatezza dell'organizzazione didattica alle esigenze del territorio e delle prospettive lavorative sono previste consultazioni periodiche con le parti interessate: PQA, stakeholders, referenti degli enti locali e del terzo settore, rappresentanti degli studenti in modo da acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione. Nel 2022, ha avuto luogo la prima riunione con i referenti del Terzo settore della Città metropolitana di Reggio Calabria, i referenti di comunità per minori, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, l'assessore del comune di Reggio Calabria alle attività produttive per l'attivazione del nuovo Corso di studio magistrale in *Programmazione pedagogiche e gestione dei servizi educativi per minori*, attivato nell'anno accademico 2023/2024, come naturale prosecuzione del corso di laurea in *Scienze dell'educazione e della formazione*.

-

I dati relativi agli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità** non sono disponibili essendo il CdS di recente istituzione.

Proposte

Si ribadisce che le maggiori criticità si registrano nella numerosità di contratti e supplenze annuali, in quanto le risorse interne non riescono a coprire la totalità degli insegnamenti e, pertanto, è necessario il supporto di docenti esterni. Per l'anno accademico 2023/2024, infatti, sono 19 gli insegnamenti banditi. Una riduzione di tale dato dovrebbe registrarsi con l'attuazione delle procedure per la copertura di insegnamenti vacanti. Inoltre, è da segnalare la carenza di unità personale tecnico amministrativo all'interno della segreteria didattica, soprattutto per la gestione delle convenzioni e delle pratiche di tirocinio degli studenti.

La proposta è quella di ampliare il numero dei docenti strutturati per conferire maggiore stabilità al corso e per organizzare in maniera più efficace ed efficiente le attività didattiche.

5E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA – CdL.

In riferimento alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni, la CPDS ha accertato sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo la completezza e l'eshaustività dei contenuti presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS attraverso un'analisi di tutti i canali mediante i quali è possibile accedere al documento. In merito alla documentazione disponibile sul sito del Ministero

www.university.it si segnala nuovamente – come già fatto in questa medesima sede lo scorso anno – che la sezione “il corso di studio in breve” della SUA-CdS riporta un link incompleto e, quindi, non utilizzabile. Lo stesso problema si pone per altre sezioni, tra le quali si dà rilievo a quella dedicata all’“orientamento in ingresso” che rende immediatamente visibile l’impegno dell’istituzione verso i futuri studenti. Si sollecitano gli uffici a provvedere senza ulteriore indugio a sanare quanto rilevato, posto che le anomalie persistono, nonostante siano state segnalate già lo scorso anno.

Proposte

Si rinnovano le proposte di ampliamento di alcune sezioni della SUA-CdS in riferimento a:

- QUADROA2a “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati” – specificare in modo distinto il profilo e gli sbocchi relativi ai due diversi curriculum (educatore per l’infanzia ed educatore socio-pedagogico);
- QUADROA3a “Conoscenze richieste per l’accesso” – indicare gli ambiti disciplinari delle conoscenze e competenze richieste;
- QUADRO B5 “Orientamento e tutorato in itinere” – illustrare in modo più ampio le attività di orientamento che vengono realizzate e inserire un link che rinvii ad una pagina web dedicata.

5F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.

In aggiunta alle proposte formulate in precedenza, la CPDS suggerisce di:

- ampliare il numero delle convezioni per le attività di tirocinio e metterle tempestivamente a disposizione degli studenti;
- promuovere presso la Scuola di Dottorato del Dipartimento l’attivazione di un curriculum pedagogico;
- migliorare il piano dei servizi e delle pratiche di orientamento in ingresso e in itinere rivolte agli studenti tenendo conto dei più recenti modelli teorici di riferimento e delle *best practices* diffuse a livello internazionale;
- programmare un piano di innovazione didattica che faccia leva sullo sviluppo delle competenze pedagogiche dei docenti e sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento (corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti ai docenti, costruzione di comunità di pratica e costituzione di un *Teaching Learning Center* del CdS);
- proseguire nell’incentivazione della mobilità internazionale di docenti e studenti;
- predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con disabilità.

DOTTORATO DI RICERCA IN “DIRITTO ED ECONOMIA”

Il corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, attivo presso il Dipartimento DIGIES dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, offre un percorso formativo caratterizzato da un approccio interdisciplinare, giuridico ed economico.

Profili organizzativi

Il nostro Dottorato, coordinato dal Prof. Attilio Gorassini (v. D.R. 17 maggio 2022 n. 142), si articola in tre curricula: Diritto privato, di cui è responsabile il Prof. Roberto Siclari; Diritto pubblico, di cui è responsabile il Prof. Giuseppe Tropea ed Economia e metodi quantitativi, di cui è responsabile il Prof. Massimo Finocchiaro Castro. Più in generale il Corso afferisce anche alla Scuola di Dottorato dell'Università Mediterranea, istituita con D.R. n. 245 del 31.7.2020 (artt. 7-10).

Nell'anno 2023 la componente docente del dottorato è cambiata. Hanno richiesto di aderire al Collegio, per il XXXIX ciclo, i Proff.ri: Massimiliano Ferrara, Vincenza Caracciolo La Grotteria, Andrea Filocamo ed Ettore Michele Squillaci (vedi verbale CD del 19.4.2023). Sono, invece, usciti dal Collegio sia il Prof. Felicianantonio Costabile, collocato in quiescenza (v. verbale CD 23 novembre 2022), che il Prof. Roberto Saija, assunto dal 1° giugno 2023 presso altro Ateneo (v. verbale del CD 6.6.2023).

In considerazione di ciò, nel ruolo di Coordinatore Vicario del Dottorato, già ricoperto dal Prof. Saija, sono subentrati, prima, il Prof. Faustino De Gregorio (v. ancora verbale CD 6.6.2023) e, successivamente, la Prof.ssa Stefania Romeo (v. verbale CD dell'11.10.2023).

Il Prof. De Gregorio e la Prof.ssa Amalia Chiara Di Landro sono stati designati al PQA quali rappresentanti-docenti del Dottorato (v. verbale CD del 15 novembre 2023).

Con riguardo ai SSD che compongono i curricula in cui si struttura il Dottorato sono state approvate sia la richiesta del Prof. Filocamo di inserire il SSD SECS P12 (Storia economica), sia quella della Prof.ssa Mancini di inserire il SSD IUS14 (Diritto dell'Unione Europea).

Nel 2023 il corso di Dottorato (ciclo XXXIX) ha registrato l'ingresso di 5 dottorandi con borsa: Amaddeo Carla, Latella Davide, Strangio Antonio, Bolognese Elenio, Vulcano Rossana. In uscita, invece, hanno conseguito il titolo i dottorandi del XXXV ciclo: Lavinia Camera, Maria Baldari, Nicola Valenti, Claudio Multari, Domenica Stefania Merenda, Giovanni Grasso e Sarah Previti.

La dott.ssa Previti, peraltro, si è distinta per aver rappresentato il nostro Dottorato al Convegno organizzato dal Coordinamento dei Dottorati di Ricerca in Diritto Privato, tenutosi a Bergamo il 3 e 4 febbraio 2023.

Sono stati ammessi, inoltre, all'esame finale, per il XXXVI ciclo, i dottorandi: Davide Umberto Sabatini, Valentina Mallamaci, Luigi Santoro, Ilaria Maria Marra, Angela Laura Chiodo, Antonino Giuseppe Arnò, Pasquale Fotia, Gianluca Groe e Giuseppe Carlo (v. verbale del CD 11.10.2023).

Con riguardo alle collaborazioni con altri Atenei, anche stranieri, sono stati avviati, per la dott.ssa Giovanna Francesca Russo, una procedura di dottorato in co-tutela con l'ICT di Tolosa ex art. 20 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorati di ricerca (v. verbale CD 23.11.2022), e, per il dott. Pasquale Fotia, un co-tutoraggio con il Prof. Ali Ahmadian della National University of Malaysia and School of Engineering and Aviation, Central Queensland University, Australia.

Tra gli impegni assunti dal Dottorato si segnala l'adesione all'ADP (Associazione dei Dottorati di diritto Privato) e l'accordo di cooperazione tra UNIMEDIT e DATSINI LAB, THE INSTITUT OF IR 4.0.

Infine, va evidenziato il conferimento del *Dottorato Honoris Causa* in *Diritto ed Economia* al Premio Nobel per l'economia, Prof. Jean Tirole, in data 18 aprile 2023.

Le attività svolte

Il Dottorato in Diritto ed Economia, dopo la lunga pausa Covid, ha ripreso a svolgere la propria attività formativa e ad organizzare seminari, convegni ed incontri per i dottorandi non più in modalità telematica, ma in presenza. Relativamente all’A.A. 2022 – 2023 si segnalano le seguenti iniziative, distinte per ciascun curriculum:

Curriculum Diritto privato

- 14 gennaio 2023, ore 9-11, Prof. Philipp Fabbio, Ordinario IUS/04, Università “Mediterranea”, DIGIES (nelle more dell’approvazione del calendario trasferito all’Università di Perugia, Dipartimento di Giurisprudenza), “Concorrenza e mercati digitali”;
- 22 febbraio 16-18 presso l’Aula 1 di Palazzo Zani "La filosofia del diritto hegeliana" Prof. Philippe Soual, Ordinario di Filosofia morale e politica presso l’Institut Catholique de Toulouse.
- 23 febbraio, 16 - 18, Sala Conferenze di Palazzo Sarlo "L'uomo incarnato ed il transumanesimo" Prof. Philippe Soual, Ordinario di Filosofia morale e politica presso l’Institut Catholique de Toulouse.
- 27 febbraio 2023, ore 18,30, Palazzo Zani, Aula 1 - “Triboniano e il sapere degli antichi giuristi”- Prof. Giovanni Luchetti, PO IUS/18, Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- 10 marzo 2023, ore 11-13, “La disciplina ambientale nella commercializzazione dei prodotti alimentari”– Prof. Matteo Benozzo, RU IUS/03, Università di Macerata, Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo,;
- 29 marzo 2023, ore 11-13, "I mercati digitali. Ordini di problemi e prospettive di tutela” Prof. Gaetano Guzzardi, RU tipo “B”, Università di Catania, Dipartimento di Giurisprudenza
- 31 marzo 2023, ore 11-13, “Filiere corte tra sostenibilità e valorizzazione del territorio” - Prof.ssa Maria Carlotta Rizzuto, RU tipo “A”, IUS/01, Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, Dip. Giurisprudenza, Economia e Sociologia;
- 3 aprile 2023, ore 11-13, “Concorrenza e sostenibilità in agricoltura”, Prof. Mario Mauro, RU tipo “A”, IUS/03, Università di Firenze, DAGRI;
- 18 aprile 2023 h. 18-19.30 Palazzo Zani, “Roma I Secolo d.C.: A Scuola per aspiranti avvocati”, Prof. Luigi Pellecchi Ordinario di Diritto Romano nell’Università di Pavia
- 19 aprile 2023 h. 9.30-11 Palazzo Zani, “La Villa del giurista sull’Aniene e i suoi affreschi. La Formula di Mucio Scevola: Scrittura e certezza del diritto nel processo civile romano”, Prof. Felice Antonio Costabile, già Ordinario di Diritto Romano nell’Università Mediterranea di Reggio Calabria
- 20 aprile 2023 h. 9.30-11 Palazzo Zani, “Trasferimento al fisco del patrimonio di privati e vendita dell’area per la costruzione dello scalare di un’architettura sepolcrale”, Prof. Sergio Alessandri, Ordinario di Diritto Romano nell’Università di Bari
- 20 aprile 2023 dalle 16:00 alle 18:00, in Sala Consiglio, “Il regime giuridico dello Stretto di Messina”, Prof. Roberto Virzo, Ordinario di Diritto internazionale dell’Università di Messina.
- 27 aprile 2023, “La soggettività nel diritto” - Prof. ssa. Francesca Giardina – Prof. Enrico Del Prato;
- 13 luglio 2023, “Persona e situazioni esistenziali”, Prof. Giovanni Perlingieri, PO IUS/01, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Scienze giuridiche.

Curriculum Diritto pubblico

- “La tutela multilivello delle minoranze linguistiche”, Prof. Lino Panzeri (Università dell’Insubria), 17 novembre 2022;
- “La funzione sociale dei contratti pubblici”, Proff. A. Giannelli, F. Manganaro, G. Tropea -22 novembre 2022, ore 9,30;
- “Il principio di sostenibilità: teorie della giustizia e profili di diritto costituzionale”, Prof. Daniele Porena (Università di Perugia), 28 novembre 2022;

- “Modulazione degli effetti della sentenza del giudice amministrativo e prospective overruling: due facce della stessa medaglia?”, Proff. A. Cassatella, A. De Siano, 27 marzo 2023, ore 15,00-18,00;
- XVII Convegno italo-spagnolo “Profili attuali della libertà di manifestazione del pensiero – Rasgos actuales de la libertad de expresión”, 31 marzo 2023, Università “Mediterranea” di Reggio Calabria;
- “Politiche di coesione e autonomia differenziata”: Prof. Francesco Manganaro, Università “Mediterranea” di Reggio Calabria, 12 aprile, ore 17.00-19.00;
- “Digitalizzazione ed istruzione”, Prof.ssa Vincenza Caracciolo La Grotteria, Università “Mediterranea” di Reggio Calabria, 13 aprile, ore 9.00-11.00;
- “Digital welfare”, Avv. Rocco Parisi, assegnista di ricerca IUS/10, Università “Mediterranea” di Reggio Calabria, 13 aprile 2023, ore 11.00-13.00;
- “Decisioni amministrative e algoritmi”, Prof. Giuseppe Tropea, Università “Mediterranea” di Reggio Calabria, 14 aprile 2023, ore 9.00-11.00;
- “Digitalizzazione della P.A.”, Dott. Alessandro Puzanghera, Università per stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, 14 aprile 2023, ore 11.00-13.00.
- PNRR e sistema costituzionale, Prof. Claudio Panzera (Università “Mediterranea” di Reggio Calabria), 5 luglio 2023
- La “fondamentalità” dei diritti fondamentali, Prof. Antonio Ruggeri (emerito D.C. Università di Messina) (Università “Mediterranea” di Reggio Calabria), mercoledì 11 ottobre 2023
- “Lo Stato regionale asimmetrico”, Prof. Guerino D’Ignazio (Università di Cosenza), martedì 7 novembre 2023
- “La detenzione amministrativa degli stranieri”, Prof.ssa Donatella Loprieno (Università di Cosenza), venerdì 13 novembre 2023.

Curriculum Economia e metodi quantitativi

- 18 aprile 2023 Dottorato Honoris Causa J. Tirole – Lectio Magistralis
- 19 aprile 2023 ore 10, “The Morality of Markets”, J. Tirole
- 8 maggio 2023, ore 9, seminario “il business plan nella fase di startup”, per la scuola di dottorato, prof. D. Nicolò
- 15 maggio 2023, ore 9, seminario “il business plan nella fase di startup”, per la scuola di dottorato, prof. D. Nicolò
- 1 giugno 2023, ore 9, seminario “il business plan nella fase di startup”, rivolto ai dottorandi DIGIES, prof. D. Nicolò
- 11 ottobre 2023, ore 9,30, convegno “Agricoltura e cambiamento climatico: sfide e prospettive” organizzato con Banca d’Italia per studenti e dottorandi, relatori componenti centro studi banca d’Italia.

Criticità e Proposte migliorative

I dottorandi, tramite la loro rappresentante in CPDS, dott.ssa Maria Sofia Guerrera, non hanno fatto pervenire alla Commissione proposte migliorative relative alla qualità del Dottorato, né hanno evidenziato criticità.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

La Scuola di specializzazione per le professioni legali si inserisce nell'offerta formativa *post lauream* del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, assieme al corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, ai Master di II livello, ai Corsi di perfezionamento o di Alta formazione.

Ha l'obiettivo formativo di sviluppare l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti. La Scuola ha un Consiglio direttivo e un Direttore, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 537/1999.

In seno al Consiglio direttivo sono rappresentati sia i settori scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento, sia le professionalità della magistratura ordinaria, dell'avvocatura, del notariato.

La Scuola di Specializzazione per le professioni legali, istituita presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane della stessa Università.

L'accesso alla predetta SSPL avviene mediante concorso annuale per titoli ed esami, indetto dal MIUR di concerto con il Ministero della Giustizia per il numero di posti assegnati a questo Ateneo pari a 85. Al concorso possono partecipare coloro i quali si siano laureati in giurisprudenza in data anteriore alla prova di esame.

Il Corso di studi ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolato in un anno comune e negli *indirizzi giudiziario-forense e notarile* della durata di un anno.

L'ordinamento didattico prevede un numero di attività didattiche articolate sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo della Scuola, per il periodo ricompreso fra i mesi di novembre/dicembre ed i mesi di maggio/giugno dell'anno successivo.

La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria.

Le predette attività didattiche sono costituite in parte da lezioni e seminari organizzati in appositi moduli-orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale nell'ambito di ciascun insegnamento, per la restante parte sono costituite da attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stage e tirocini.

Con riferimento a questi ultimi, la SSPL programma per ogni anno accademico, previa stipula di apposita Convenzione, lo svolgimento di attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari del Distretto (Tribunale di R.C., Tribunale di Palmi e Tribunale di Locri), per gli studenti iscritti al I anno e al II anno - *ind. Giudiziario/forense*. Nell'a.a. 2022-2023, le attività sono state svolte essenzialmente in presenza e saltuariamente *on line*.

Con riguardo agli studenti del II anno iscritti all'*ind. notarile* si precisa che, a seguito di stipula di apposita Convenzione con il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Reggio Calabria e Locri, gli aspiranti notai seguono i corsi erogati dalla Scuola di Notariato "CASALE" di Napoli. Tuttavia, nell'a.a. considerato nessun corsista del II anno ha scelto un tale indirizzo.

Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di Diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta.

Il Diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

Negli ultimi anni è divenuta urgente una riflessione più generale sulle finalità della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e sul modo in cui la stessa si inserisce nel panorama delle offerte formative *post-lauream*.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è chiamata ad un compito di formazione ed orientamento sia rispetto alle professioni di Magistrato e di Notaio, sia rispetto all’inserimento nell’Avvocatura. Sotto questo aspetto, è divenuto necessario promuovere un percorso capace, allo stesso tempo, di tener conto delle specificità di ogni singolo sbocco professionale, ma anche di perseguire l’obiettivo di offrire una formazione comune ad una classe di giuristi.

In questa prospettiva risultano particolarmente curate le attività pratiche (tirocini intra-curricolari presso gli Uffici Giudiziari) con la previsione di un maggior numero di ore e di una attività di stage che comprenda non solo la mera partecipazione alle udienze, ma anche lo studio delle controversie trattate ed una fattiva collaborazione dello specializzando alla stesura dei provvedimenti, secondo le indicazioni del magistrato didatta.

È rimasta inoltre ferma l’organizzazione delle attività didattiche medesime, concentrate soprattutto nel fine settimana, anche per venire incontro alle esigenze degli iscritti.

Deve purtroppo rilevarsi come il numero di corsisti della SSPL – in linea con un *trend* che riguarda l’Università italiana in genere – risulti progressivamente ridimensionato: nell’anno considerato ammonta a dieci, di cui due iscritti a primo anno e 8 ammessi al secondo anno. L’eventuale consolidamento di questo *trend* potrebbe evidentemente far sorgere criticità sul raggiungimento del numero minimo di nuovi iscritti.

Le cause di tale calo delle iscrizioni possono essere rinvenute non solo nell’agguerrita concorrenza di scuole professionali private, ma anche negli interventi legislativi che hanno reso meno “gravosi” e, per certi versi, più “appetibili” altri canali di formazione. Basti pensare al fatto che la durata della SSPL rimane ferma a 24 mesi mentre il tirocinio presso uffici giudiziari ex art. 73 del D.L. n. 69/2013 – che non richiede la previa iscrizione alla SSPL – dura 18 mesi e costituisce, in caso di esito positivo, titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi pubblici, e titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario e viceprocuratore onorario.

Comunque, tra i punti di forza della Scuola, i corsisti segnalano la preparazione e la disponibilità dei docenti, i quali sono riusciti a svolgere lezioni interessanti e altamente formative. Gli specializzandi mostrano di ritenere molto utili, accanto alle lezioni teoriche, le esercitazioni scritte, sia per agevolare la preparazione in vista degli esami della stessa Scuola, sia per consolidare una formazione orientata ai concorsi per le professioni legali. Nel complesso, i corsisti ritengono che l’organizzazione del corso consenta loro di coniugare l’obbligo di frequenza di lezioni ed esercitazioni con le diverse altre attività formative e/o di apprendistato che sono chiamati a svolgere.

L’unico aspetto nell’A.A. considerato che merita una particolare riflessione riguarda l’avvenuto accorpamento dei corsi di primo e secondo anno, che ha determinato un aumento delle ore di corso e che potrebbe determinare per gli studenti transitati al secondo anno della Scuola il rischio di una duplicazione (o ripetizione parziale) dei contenuti di insegnamenti già erogati.